

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

F.A.V.O. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA SU00043

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO – ASSISTENZA DOMICILIARE. HOSPICE E CURE PALLIATIVE 2025

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto
- Bisogni/aspetti da innovare
- Indicatori (situazione ex ante)

Ogni giorno in Italia ci sono 373.000 nuove diagnosi di cancro (1000/die), ma fortunatamente aumenta sia la sopravvivenza (3.400.000 persone) sia il numero dei guariti (918.000 persone). Di cancro però purtroppo si continua a morire. Secondo l'Istat, nel 2018, il 39,6% dei decessi è avvenuto in casa, il 42,6% in ospedale, il 5,7% in un hospice (strutture residenziali ove il paziente terminale vive con dignità gli ultimi giorni), il 9,2% in una Residenza sanitaria assistenziale. Nel sud si muore più a casa (58,6%) che nel centro-nord (30,7%), con punte elevate in Campania (69%) e percentuali minime in Friuli (24%). Secondo l'AIOM, i servizi di cure palliative legati alle Unità di Oncologia sono presenti nel 65% delle strutture ospedaliere (70% nel Nord Italia, 50% al Centro e 55% nel Sud-Isole). Sebbene l'assistenza domiciliare sia definita dall'OMS come "la possibilità di fornire presso il domicilio del paziente i servizi e gli strumenti che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione", le ricerche dell'Osservatorio sulla condizione

assistenziale dei malati di cancro di FAVO evidenziano anche nel 2018 carenze della risposta di assistenza domiciliare da parte del SSN, sostanziale inadeguatezza quantitativa e qualitativa dell'offerta, con forti disomogeneità territoriali, e necessità di integrare le prestazioni offerte anche quando tale assistenza è assicurata. In molte Regioni infatti gli standard qualitativi delle cure erogate previsti dalla legge 38/2010 sulla terapia del dolore, sono insufficienti o disattesi.



Emerge dunque il bisogno di una **risposta adeguata e di una gestione complessa e integrata del paziente**, per contribuire al miglioramento del suo benessere, anche in fase terminale, alla contestuale riduzione dell'impatto sulle famiglie e al contenimento dei costi per il Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Ciò può essere realizzato passando **dal concetto di assistenza a quello di cura** e prevedendo una stretta collaborazione fra strutture sanitarie e associazioni di volontariato. Il terzo settore svolge infatti un ruolo unico nell'accompagnare pazienti nella fase avanzata di malattia, completando e coadiuvando il lavoro degli operatori sanitari e prendendo in carico la gestione emotiva dei familiari e i bisogni informativi che afferiscono all'area cognitiva ed organizzativa. Moltissime Asl hanno infatti stipulato accordi o convenzioni con associazioni di volontariato nelle Cure palliative, che si sono distinte per professionalità, riservatezza, disponibilità e reperibilità. Ciò ha fatto sì che decine di migliaia di malati abbiano ricevuto le migliori cure, le famiglie siano state sostenute, l'SSN abbia risparmiato decine di milioni di euro. Le associazioni di volontariato rappresentano pertanto un capitale sociale di grande rilievo, per l'opera che svolgono nelle strutture sanitarie a fianco dei pazienti e degli operatori sanitari e per il contributo alle dinamiche di innovazione dell'assistenza.

DESCRIZIONE SEDI LOCALI

Acmo Ida Ponessa

Secondo "I numeri del cancro in Italia 2018", in Calabria sono stati stimati 10.350 casi. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi raggiunge il 63% fra le donne e il 54% fra gli uomini. In questo contesto, opera l'Acmo, con 3 sedi a Lamezia Terme, Catanzaro e Vibo Valentia, oltre la centrale in Sorbo San Basile. Offre assistenza domiciliare ai pazienti oncologici in fase avanzata, trasporto da e per le strutture sanitarie, con mezzi propri e con ambulanza (in convenzione con un'associazione) e distribuzione di presidi medico-sanitari. La scelta di rivolgersi a pazienti in fase avanzata è frutto della loro criticità e delle carenze di sanità pubblica. Il presidio ospedaliero Ciaccio di Catanzaro non ha un reparto di degenze per le cure palliative e l'assistenza domiciliare pubblica è presente ma con molte lacune. Acmo collabora con diverse associazioni, ma è l'unica ad occuparsi di assistenza domiciliare. In cantiere c'è un punto informativo al Ciaccio, con attività informative e di orientamento. Acmo assiste tutti i malati oncologici senza distinzione di tipo di tumore, sesso, ed età.

ETA' DEI PAZIENTI

31 – 50 anr	SESSO	
50 – 65 anr	Femmina	65%
Oltre 65 ann	Maschio	86%
Totale	Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Cure palliative	15%
Fine vita	85%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE ACMO

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Produzione e distribuzione di materiale informativo
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari

ASSISTENZA

Assistenza domiciliare
Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto

Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANTEA - Roma

Secondo un'indagine della Federazione Cure Palliative, solo il 30% dei pazienti oncologici accede ai servizi di cui avrebbe diritto a norma della L. 38 - 2010. Gran parte delle strutture che erogano Cure Palliative, residenziali e domiciliari si rivolge a pazienti adulti con patologie oncologiche. Antea, invece, attiva da 33 anni nelle Cure Palliative, assiste adulti e pazienti pediatrici affetti da patologie oncologiche e non, in regime residenziale e a domicilio. Antea offre un servizio gratuito alle persone non più soggette a trattamenti attivi, bisognose comunque di cure, e ai familiari, fino all'elaborazione del lutto. Con le strutture ospedaliere è attivo un protocollo per la dimissione protetta/continuità assistenziale per garantire un'assistenza continuativa. Gli accessi del personale sanitario di Antea presso il domicilio del paziente sono garantiti almeno una volta al giorno. Inoltre, il paziente e i suoi familiari hanno i recapiti diretti dell'équipe curante per la gestione di eventuali problemi. Poiché il costo di una giornata assistenziale in hospice è circa ¼ rispetto al costo di una giornata in ospedale, Antea contribuisce a ridurre lo spreco per il SSN. Il numero delle persone servite lo scorso anno è di 3400.

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
0 – 18 anni	2	Cure palliative	100%
19 – 30 anni	5		
31 – 50 anni	13		
50 – 65 anni	20		
Oltre 65 anni	60		
Totale	100		

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE ANTEA

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI		
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO		
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	X	
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei familiari	X	
• Marketing sociale	X	
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	X	
ASSISTENZA		
• Assistenza domiciliare	X	
• Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri	X	

ANVOLT – Ancona

Anvolt opera dal ad Ancona sostenendo i malati di tumore nell'area della città e della provincia, con particolare attenzione agli anziani. I problemi inerenti alle patologie tumorali si amplificano con la situazione di crisi economica italiana. Sulla maggior parte delle famiglie grava, infatti, il peso di tale situazione economica precaria, che va ad incidere sulle finanze familiari e sulla qualità di vita dei componenti del nucleo familiare. L'attività di Anvolt Ancona individua problemi e bisogni relativi a

situazioni di assistenza, prevenzione e informazione oncologica e opera in sinergia con le strutture sanitarie.

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	75
Riabilitazione	15
Fine vita	5
Totale	100

ETA	
0 – 18 anni	2
19 – 30 anni	2
31 – 50 anni	15
50 – 65 anni	55
Oltre 65 anni	26
Totale	100

SERVIZI

OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (alimenti) a malati e famiglie
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT BOLZANO

L'associazione assiste famiglie colpite dal cancro nell'area di Bolzano e provincia. L'attività svolta da Anvolt Bolzano supporta l'intera famiglia, individuando i problemi, proponendo soluzioni e supportandola nelle fasi della patologia, garantendo ascolto, accompagnando presso luoghi di cura, aiutando nelle faccende quotidiane. Particolare attenzione è riservata alle persone anziane, sole e meno abbienti. ANVOLT Bolzano è impegnata anche nella prevenzione sensibilizzando la popolazione Altoatesina ad effettuare le visite di controllo.

ETA'	
50 – 65 anni	20%
Oltre 65 anni	80%
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	30%
Terapia	30%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	10%
Survivor	18%
Fine vita	2%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Visite e ecografie ambulatoriali Fornitura di mini lodging a familiari di utenti con patologia tumorale Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (alimenti) a malati e famiglie in necessità
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT BRESCIA

L'associazione assiste da 30 anni, nell'area di Brescia e provincia, famiglie colpite dal cancro, con particolare attenzione alle persone anziane, sole e meno abbienti. Non è rivolta solo all'utente, ma supporta l'intera famiglia, individuando i problemi, proponendo soluzioni e supportando la famiglia, nelle fasi della malattia. Svolge attività di prevenzione con la collaborazione di ginecologi, un urologo e un dermatologo ed assicura servizi di Consulenza e informazione, distribuzione di materiale, iniziative di assistenza sanitaria, psicologica e sociale, visite di prevenzione ginecologica, dermatologica, urologica.

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		Sesso	
0 – 18 anni	5%	Diagnosi	90%	Femmina	70%
19 – 30 anni	15%	Terapia	10%	Maschio	30%
31 – 50 anni	30%	Totale	100%	Totale	100%
50 – 65 anni	25%				
Oltre 65 anni	25%				
Totale	100%				

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
Visite e ecografie ambulatoriali
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione

ANVOLT CATANIA

Il cancro è la 2^a causa di morte in Sicilia. Ogni anno vengono diagnosticati nuovi 22.667 casi e sono 165.530 le persone con pregressa diagnosi di tumore. In questo contesto l'ANVOLT Catania opera da anni occupandosi dei malati oncologici e dei loro familiari a 360°, offrendo assistenza infermieristica domiciliare e assistenza psicologica. Dal 2005 si effettuano consulenze mediche ginecologiche e visite di prevenzione dei tumori femminili, con pap-test, uno screening per il cancro al collo dell'utero, visite ginecologiche e senologiche. ANVOLT fornisce alloggi da destinare ai familiari dei malati oncologici e concede sovvenzioni per spese mediche o di viaggio.

Pazienti		ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Famigliari	20%	0 – 18 anni	5%	Terapia	50%
Personale sanitario	10%	19 – 30 anni	15%	Riabilitazione	50%
Totale	100%	31 – 50 anni	30%	Totale	100%
		50 – 65 anni	30%		
		Oltre 65 anni	20%		
		Totale	100%		

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo
SUPPORTO PSICOLOGICO

Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Visite e ecografie ambulatoriali Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti a malati e famiglie in stato di necessità
ACCOMPAGNAMENTO
Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati

ANVOLT CIVITANOVA MARCHE

Anvolt di Civitanova Marche opera nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno offrendo: assistenze domiciliare, accompagnamenti per cure, assistenza psicologica. La presa in carico avviene sia per malati terminali che in fase iniziale. I tempi di attivazione per le assistenze domiciliari sono di 3/5 giorni lavorativi. Le assistenze domiciliari sono di carattere sociale: igiene della persona, igiene dell'ambiente dove il malato vive, preparazione e somministrazione dei pasti, compagnia. Realizza anche campagne di informazione e prevenzione alla tematica oncologica distribuendo materiale informativo. Mensilmente Anvolt fa assistenza domiciliare sociale e 50 /60 , accompagna nelle strutture ospedaliere 75 persone e segue a livello psicologico con incontri individuali 10/20 persone. Collabora con altre associazioni locali che seguono i malati a domicilio per la parte infermieristica o che accompagnano in ospedale.

Pazienti	70%	STADIO DEL PERCORSO DI CURA	Diagnosi	5%
Famigliari	20%		Terapia	40%
Personale sanitario	5%		Riabilitazione	5%
Altro	5%		Cure palliative	5%
Totale	100%		Survivor	5%
ETA'		Fine vita	40%	
0 – 18 anni	10%	Totale	100	
19 – 30 anni	10%		%	
31 – 50 anni	20%			
50 – 65 anni	30%			
Oltre 65 anni	30%			
Totale	100%			

SERVIZI CHE OFFRE L'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> •Produzione e distribuzione di materiale informativo •Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
ASSISTENZA
<ul style="list-style-type: none"> •Assistenza domiciliare •Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri •Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT FANO

L'attività di Anvolt Fano opera nel territorio di Fano e provincia e si rivolge a malati oncologici, loro familiari e alla popolazione in generale, con particolare attenzione ai soggetti meno abbienti e agli anziani che vivono in condizioni di solitudine. Anvolt fornisce aiuto alle persone che si sono trovate senza lavoro o con problemi nel far quadrare il bilancio familiare, garantendo assistenza, prevenzione e informazione oncologica. In questo contesto Anvolt intende operare per un miglioramento della qualità della vita di tutti gli attori, in sinergia con le strutture sanitarie e in collaborazione con medici che operano nella struttura.

ETA'		Pazienti	70%
19 – 30 anni	2%	Famigliari	30%
31 – 50 anni	25%	Totale	100%
50 – 65 anni	43%	STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Oltre 65 anni	30%	Diagnosi	70%
Totale	100%	Terapia	25%
		Fine vita	5%
		Totale	100

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare
ACCOMPAGNAMENTO
Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati

ANVOLT LODI

Secondo dati Istat, il territorio di Lodi è al 5 posto in Italia per insorgenza di patologie oncologiche, di cui il 10% è legato a fattori ambientali. La mortalità è incrementata nell'ultimo decennio del 160 %. In questo lembo di Pianura Padana nel 2014 sono stati 71 i giorni nei quali il livello delle polveri sottili ha superato i 50 microgrammi al metro cubo (la Ue impone che siano al massimo 35 i giorni in 12 mesi). Presente e operativa a Lodi da ben 10 anni, Anvolt assicura assistenza e visite di previsione. All'interno gli ambulatori dell'associazione si effettuano Pap test, visite ginecologiche, e senologiche, ecografie al seno e visite/ecografie urologiche, controllo nei.

Pazienti	90%	ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Famigliari	5%	0 – 18 anni	2%	Diagnosi	25%
Altro	5%	19 – 30 anni	40%	Terapia	10%
Totale	100%	31 – 50 anni	50%	Cure palliative	30%
		50 – 65 anni	7%	Survivor	34%
		Oltre 65 anni	1%	Fine vita	1%
		Totale	100%	Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DELL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
ASSISTENZA

Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Visite e ecografie ambulatoriali
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT MILANO

Alla città di Milano appartengono 133 comuni su un'estensione di 1.575 kmq. Con una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti, è la Terza area più popolata d'Europa. L'associazione riceve 1/4 richieste di aiuto giornaliere che sono suddivise tra assistenza domiciliare, accompagnamento sociale, case alloggio. Nel 2019 sono stati presi in carico 650 utenti con patologia tumorale e altrettanti indirizzati in altre realtà del sociale. ANVOLT ha identificato nell'assistenza l'area in cui è maggiormente necessario intervenire per una migliore qualità di vita dei malati oncologici.

Pazienti	50%
Famigliari	40%
Personale sanitario	5%
Altro	5%
Totale	100%

Stadio del percorso di cura	
Diagnosi	5%
Terapia	75%
Riabilitazione	15%
Cure palliative	2%
Survivor	3%
Totale	100%

ETA'

0 – 18 anni	1%
19 – 30 anni	1%
31 – 50 anni	27%
50 – 65 anni	36%
Oltre 65 anni	35%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - tutela dei diritti dei malati e dei famigliari
ACCOMPAGNAMENTO
Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT PALERMO

L'associazione Anvolt Palermo offre diversi servizi a supporto del malato e della sua famiglia al fine di alleviare le sofferenze ed offrire un aiuto che in un periodo di disagio e confusione come quello della malattia oncologica diventa indispensabile. Le attività svolte dall'associazione hanno l'obiettivo di comprendere e risolvere i molteplici problemi e bisogni dei malati di tumore e delle loro famiglie, cercando di migliorarne la qualità di vita. Anvolt mostra particolare attenzione alle classi sociali meno abbienti e ai pazienti anziani.

Pazienti	70%
Famigliari	20%
Personale sanitario	10%
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	50%
Riabilitazione	50%
Totale	100%

ETA'

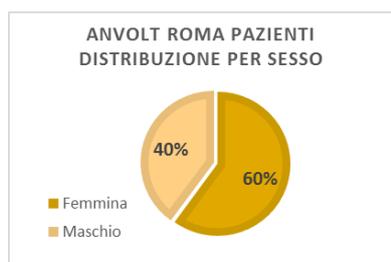
0 – 18 anni	5%
19 – 30 anni	15%
31 – 50 anni	30%
50 – 65 anni	30%
Oltre 65 anni	20%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
ASSISTENZA
Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT ROMA

Il territorio di intervento sul quale Anvolt Roma opera è circoscritto all'area romana e al litorale laziale. I numeri di malati che necessitano di assistenza sono moltissimi. Il tasso di mortalità generico (o grezzo) nel periodo 2003-2007 è per Roma pari a 9,2 morti per mille individui. Le richieste di intervento all'Anvolt di Roma sfiorano i 2000 per anno; le richieste che vengono soddisfatte sono 1500. I servizi offerti sono: trasporto del paziente nelle varie strutture ospedaliere di Roma per terapie, riabilitazioni e visite di controllo, sostegno psicologico in sede e a domicilio, assistenza domiciliare, prevenzione ambulatoriale con il dermatologo, ginecologia, urologia ed educazione alimentare.



STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Terapia	70%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	9%
Survivor	10%
Fine vita	1%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA

Assistenza domiciliare Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Visite e ecografie ambulatoriali Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT TRENTO

ANVOLT Trento è attiva dal 1992 e sin dall'inizio della propria attività si è sempre impegnata nell'assistenza diretta ai malati oncologici, anche con contributi economici per quelli meno abbienti. L'ANVOLT è una delle poche Associazioni di volontariato che attraverso le offerte di questa provincia, senza finanziamenti pubblici, è riuscita ad aprire tre ambulatori: a Trento, a Rovereto e a Predazzo. Qui i medici di Anvolt portano la loro esperienza e professionalità nel decisivo e delicato settore della prevenzione tumorale con visite e consulenze aperte a tutti e per tutto l'anno.

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		Pazienti	
19 – 30 anni	5%	Diagnosi	20%	Famigliari	20%
31 – 50 anni	30%	Terapia	60%	Altro	30%
50 – 65 anni	40%	Riabilitazione	15%	Totale	100%
Oltre 65 anni	25%	Survivor	5%		
Totale	100%	Totale	100%		

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
ASSISTENZA
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione

ANVOLT TRIESTE

ANVOLT si pone sul territorio come un'associazione di solidarietà sociale e sanitaria e le sue azioni sono prevalentemente rivolte verso chi è costretto ad affrontare una patologia tumorale. L'attività svolta da Anvolt Trieste è a stretto contatto non solo del malato, del nucleo familiare ma anche con le strutture pubbliche. Le strutture sanitarie e sociali della città non riescono ad evadere le richieste di aiuto che pervengono dai malati e dalle famiglie. In questo contesto l'Anvolt interviene operando in sinergia con le strutture pubbliche e sociali

della città. L'ANVOLT interviene operando in sinergia con le strutture pubbliche della città. La popolazione è di circa 204.000. L'incidenza del cancro è del 16% in più delle altre regioni.



Età	Percentuale
0 – 18 anni	0,1%
19 – 30 anni	10 %
31 – 50 anni	22%
50 – 65 anni	40 %
Oltre 65 anni	27,9 %
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	10%
Terapia	22%
Riabilitazione	22%
Cure palliative	12%
Survivor	14%
Fine vita	20%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici, familiari e volontari. Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.
ACCOMPAGNAMENTO
Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT UDINE

Anvolt Udine è una realtà radicata in F.V.G. che da 28 anni svolge la sua attività di volontariato con l'obiettivo di fornire ai malati di tumore e alle loro famiglie un sostegno pratico e diretto per alleviare le sofferenze ed i problemi legati ad una così grave malattia. Un altro compito dell'Associazione è quello di diffondere i temi della prevenzione attraverso un ambulatorio che effettua visite di prevenzione del cancro.

ETA'

31 – 50 anni	1%
50 – 65 anni	19%
Oltre 65 anni	80%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	10%
Terapia	50%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	10%
Survivor	10%
Fine vita	10%

SESSO

Femmina	60%
Maschio	40%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri

Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
Visite e ecografie ambulatoriali
Fornitura di minilodging a familiari di utenti con patologia tumorale
Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti a malati e famiglie in stato di necessità
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.
Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ANVOLT VARESE

Alla Provincia di Varese appartengono 138 comuni su di un'estensione di 1198 kmq. Con una popolazione residente di oltre OTTOCENTOMILA abitanti, è la quarta area più popolata della Regione Lombardia dopo Milano, Brescia, Bergamo, un territorio ricchissimo di infrastrutture che si configura come un'unica area urbana sempre più estesa ed integrata.

L'Associazione di ANVOLT VARESE riceve in media 1/3 richieste di aiuto giornaliere che sono suddivise tra assistenza domiciliare e accompagnamento sociale. Nell'arco dell'anno sono presi in carico almeno 100 utenti con patologia tumorale. Altrettanti sono indirizzati in altre realtà del sociale.

ETA'

0 – 18 anni	0
19– 30 anni	5%
31 – 50 anni	15%
50 – 65 anni	35%
Oltre 65 anni	45
Totale	100%

SESSO

Femmina	80%
Maschio	20%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ATT Prato e Firenze

Att opera nelle città di Firenze, Prato, Pistoia e rispettive province dove vengono assistiti circa 300 pazienti quotidianamente. Si stima che il numero dei malati che necessitano di assistenza domiciliare nel territorio

considerato sia di circa 7919 unità pari al 55%. In questo contesto opera l'A.T.T., che cura a domicilio i malati oncologici, con un'équipe di medici, psicologi, infermieri professionali ed operatori socio-sanitari, reperibili H24, tutti i giorni in forma gratuita. Fornisce inoltre, al domicilio i presidi sanitari utili per una migliore qualità di vita; offre, attraverso un gruppo di volontari adeguatamente preparati e coordinati da uno psicologo, compagnia ed accompagnamento ai pazienti nelle strutture. Effettua un servizio di consulenza medica domiciliare in tutta la Toscana.

Pazienti	60%
Famigliari	40%
Totale	100 %

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	3%
Terapia	30%
Riabilitazione	1%
Cure palliative	30%
Survivor	1%
Fine vita	35%
Totale	100%

ETA'	
0 – 18 anni	1%
19 – 30 anni	5%
31 – 50 anni	14%
50 – 65 anni	40%
Oltre 65 anni	40%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Marketing sociale Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto Fornitura di minilodging a familiari di utenti con patologia tumorale
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

HOUSE HOSPITAL

Nella popolazione residente nell'ASL Caserta il cancro è la 2^a causa di morte (27,96%). L'OMS evidenzia che per lo smaltimento abusivo di rifiuti si registra un incremento delle patologie tumorali del 9-12. In questo contesto opera House Hospital che assiste ogni anno circa 19.427 malati terminali, integrando la Rete Locale di Cure palliative delle Aziende Sanitarie della Regione Campania e della Provincia di Caserta, nel rispetto di un favorevole rapporto costo-efficacia degli interventi, sostenibile da parte del Servizio Sanitario Regionale. Ciò porta a un risparmio e ad evitare ricoveri impropri, iter diagnostici e farmacologici inutili e costosi. I dati del Ministero della Salute indicano che, proporzionalmente allo sviluppo della Rete di Cure Palliative, la curva dei decessi in ospedale diminuisce, con risparmi quantificati in centinaia di milioni di euro.

Pazienti	50	ETA'	STADIO DEL PERCORSO DI CURA		
Famigliari	50	31 - 50 anni	10%	Cure palliative	70%
		50 - 65 anni	40%	Fine vita	30%
		Oltre 65 anni	50%	Totale	100%
		Totale	100%		

SERVIZI OFFERTI

DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Accoglienza in casa famiglia dei familiari dei malati

QUAVIO ONLUS - ASSOCIAZIONE QUALITÀ DELLA VITA IN ONCOLOGIA

La QUAVIO ODV - ASSOCIAZIONE QUALITÀ DELLA VITA IN ONCOLOGIA, con sede legale in Siena via G. Garibaldi 16 e con sede operativa in viale Don Minzoni 43, si è costituita nel 1990 a Siena, per perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e della formazione rivolta alle cure palliative e al sostegno al lutto, sia per i familiari dei malati che per gli educatori.

La QUAVIO opera sul territorio dell'area senese, esclusivamente in convenzione con la AUSL Toscana Sud Est in costante interazione con tutti i servizi socio-sanitari sia pubblici sia del Terzo Settore, su segnalazione dei MMG e dei servizi sociali territoriali, nei casi socialmente fragili e complessi. In questi anni, a Siena e provincia, oltre 4.000 pazienti e i loro familiari hanno ricevuto cure, assistenza, sostegno e conforto in momenti davvero difficili e oggi, quotidianamente, tanti altri pazienti ricevono i nostri servizi gratuitamente. Durante i trenta anni di attività, la QUAVIO ha messo al centro del suo operato il rispetto del malato, come unità psicofisica, del suo ambiente di vita e delle sue capacità di scelta della cura, nel preciso intento di migliorare la sua qualità di vita.

A settembre 2010 la QUAVIO ha presentato al Comune di Siena, entro i termini previsti dalla L.R. n. 82 del 28/12/2009, la domanda di accreditamento. La QuaViO dal mese di ottobre 2020 ha assunto la denominazione di ODV e in data 4/10/2022 è stata iscritta al RUNTS (n° adozione 19614). La QuaViO si prende cura dei malati oncologici. Scegliere di stare accanto a queste persone significa partecipare intimamente alla loro esperienza. Farlo a domicilio espone i volontari dell'associazione completamente al travaglio e ai turbamenti che il malato e i suoi familiari attraversano. Per la QuaViO il malato non è soltanto un caso clinico, ma qualcuno di cui vogliamo prenderci cura. Da qualche anno la missione si è sviluppata ulteriormente per assistere i nuclei fragili con all'interno malati oncologici.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche
RIABILITAZIONE

- sostegno psicologico da parte di una psicologa specializzata e con esperienza pluriennale, alla persona malata e ai familiari;
- sostegno al lutto: con l'aiuto della psicologa sono effettuati dei colloqui mirati per agevolare una sana e serena elaborazione del dolore. Inoltre in associazione esiste un Gruppo di Auto Mutuo Aiuto che si riunisce ogni due settimane, ed è aperto alla partecipazione di chi ha bisogno di elaborare la perdita;
- relazione di aiuto: i volontari sono adeguatamente formati e disponibili a offrire compagnia, ascolto, aiuto per rendere meno difficoltoso il percorso di malattia;
- trasfusioni domiciliari: la QuaViO mette a disposizione un medico e un infermiere che, in accordo con i medici specialisti che hanno prescritto la trasfusione, eseguono tutte quanto necessario per effettuare la trasfusioni al domicilio dell'ammalato;
- formazione del caregiver curata da psicologi, infermieri, operatori socio-sanitari (OSS) e volontari esperti, in pratica dei tutors impegnati a formare e sostenere il familiare incaricato (o altra persona);
- cure igieniche: attività assegnata a OSS (volontari o professionisti esterni);
- disbrigo pratiche amministrative;
- Informazione e orientamento;
- Collegamenti nell'ambito della Rete di Cura.

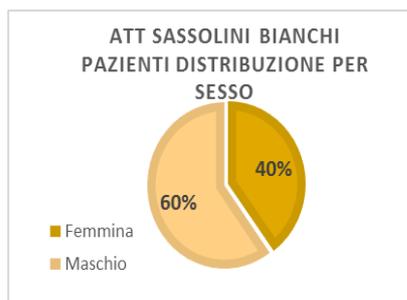
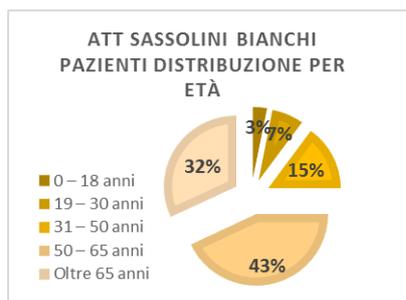
Noi Amici dell'Hospice e dell'Ospedale di Eboli – Ti AscoltiAMO

L'ambito territoriale di intervento risponde alle esigenze dei malati terminali e dei loro familiari residenti nell'ASL SA2. Il territorio di riferimento comprende il comune di Eboli, Altavilla Silentina, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Serre, Sicignano degli Alburni, Valva per un totale di circa 99.592 abitanti. Tasso standardizzato di mortalità per tumore 368; Malati deceduti per tumore D.S. EBOLI: 366; Malati in fase terminale di malattia cronica evolutiva e irreversibile: 238. L'UCP garantisce cure palliative domiciliari 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20, attraverso l'erogazione diretta degli operatori dell'équipe e nelle restanti fasce orarie attraverso una disponibilità dedicata (servizio h24) e consulenza telefonica. L'UCP garantisce risposte organizzate ai bisogni psicologici dei malati e delle famiglie tramite il centro di ascolto "ti ascoltiamo".

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	5%
Terapia	10%
Riabilitazione	15%
Cure palliative	40%
Survivor	20%

Fine vita	10%
Totale	100%



SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

Noi Amici dell'Hospice e dell'Ospedale di Eboli – Sede Hospice

L'ambito territoriale di intervento è il comune di Eboli, Altavilla Silentina, Campagna, Contursi, Oliveto Citra, Postiglione, Serre, Sicignano. L'associazione da sempre ha lo scopo di promuovere la cultura delle cure palliative e offrire aiuto ai malati terminali e alle loro famiglie. L'accesso dei cittadini alle Cure palliative, sancito dalla legge n. 38/2010 registra notevoli ritardi di applicazione, divenendo sempre più difficile far fronte alle esigenze dei malati e dei loro familiari. Il Centro di Ascolto offre aiuto pratico, medico-sanitario, psicologico ai malati terminali e alle loro famiglie e rappresenta una valida cerniera di collaborazione tra l'istituzione pubblica ed i cittadini, con un percorso facilitato per l'accesso ai servizi delle strutture socio-sanitarie, pubbliche e non.

Pazienti		60%		STADIO DEL PERCORSO DI CURA			
Famigliari	15%	Diagnosi	5%	ETA'		0 – 18 anni	3%
Personale sanitario	15%	Terapia	10%	19 – 30 anni	7%	31 – 50 anni	15%
	8%	Riabilitazione	15%	50 – 65 anni	43%	Oltre 65 anni	32%
Altro	2%	Cure palliative	40%	Totale	100%		
Totale	100%	Survivor	20%				
		Fine vita	10%				
		Totale	100%				

SERVIZI

OFFERTI

DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

ASSOCIAZIONE SALE IN ZUCCA

Sale in zucca opera sul territorio di Roma, nei reparti di Ematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I e di Oncologia Pediatrica e Neurochirurgia Infantile del Policlinico "A. Gemelli". Presso la Residenza Vanessa e in altre strutture vengono accolte famiglie "migranti per le cure". Sale in zucca realizza attività ludo terapeutiche nei reparti e a domicilio. Si tratta di attività creative, laboratoriali e di gioco per i bambini ricoverati e per i piccoli pazienti e le loro famiglie usciti dall'ospedale per riconquistare uno stile di vita libero dallo spettro della malattia. La ludoterapia in ospedale è progettata e pensata per essere fruibile per tutti i bambini, anche quelli in isolamento. La ludoterapia a domicilio avviene su richiesta dell'equipe medica curante e su richiesta della famiglia. I contesti in cui si realizzano le attività ludo terapeutiche dell'Associazione Sale in Zucca APS sono:

- DH Ematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma.

- Reparto di Oncologia Pediatrica, Neurochirurgia Infantile del Policlinico e UOSD Degenza e Servizi di Riabilitazione del Policlinico A. Gemelli di Roma.
- Clinica Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma.
- Residenze e strutture che accolgono famiglie “migranti per le cure”.
- Domicilio dei pazienti.
- Sede sociale dell’associazione.

Età dei pazienti. Variabile, vengono ricoverati bambini dai pochi mesi fino agli adolescenti o giovani adulti. Data la lunghezza del processo di cura i bambini che arrivano in reparto continuano ad accedervi per anni, anche solo per le cure di mantenimento e quelle in day hospital.

Provenienza geografica dei pazienti. Principalmente laziale e del sud Italia. Accedono per le cure anche bambini o ragazzi provenienti dai paesi dell’est Europa o dai paesi più poveri, grazie a specifici accordi internazionali.

Interventi ludo terapeutici in reparto in un anno. Circa 130

Interventi domiciliari in un anno (presso il domicilio dei pazienti, residenze che accolgono famiglie “migranti per le cure” o altre strutture). Circa 100

TIPOLOGIA SERVIZIO OFFERTO: SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Supporto psicologico attraverso servizi di Ludoterapia e di Clown-terapia presso i Reparti pediatrici X	

Pazienti	90 %
Famigliari	10%
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	20%
Terapia	40%
Riabilitazione	20%
Cure palliative	10%
Fine vita	10%
Totale	100%

ETA’

0 – 18 anni	95%
19 – 30 anni	5%
Totale	100%

AUCC – SEDE REGIONALE

AUCC è impegnata a livello regionale dal 1985 nell’assistenza domiciliare dei pazienti oncologici e dei loro familiari, nella riduzione dell’isolamento del paziente oncologico e dei familiari, nella promozione della cultura della prevenzione e del volontariato e nel finanziamento della Ricerca Scientifica. L’AUCC opera in tutto il territorio umbro, con sede fisica a Perugia. L’AUCC onlus riceve mediamente 20 richieste di assistenza domiciliare al mese, centinaia di richieste di assistenza psicologica di pazienti in cura o post cura o di familiari. Molte sono le richieste di assistenza psicologica per l’elaborazione del lutto di un familiare venuto a mancare a causa della patologia oncologica. Centinaia di telefonate mensili riguardano richieste di orientamento del paziente o il familiare nel complesso percorso di cura e post-cura oncologica. Sul territorio regionale operano un centinaio di volontari impegnati a promuovere e far conoscere i servizi socio-sanitari dell’Associazione e realizzare raccolte fondi.

SESSO

Femmina	70%
Maschio	30%

Totale	100%
---------------	-------------

ETA'	
0 – 18 anni	1%
19 – 30 anni	3%
31 – 50 anni	10%
50 – 65 anni	75%
Oltre 65 anni	11%
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	50%
Riabilitazione	30%
Cure palliative	20%
Totale	100%

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Marketing sociale Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

AUCC – TERNI

L'AUCC con sede a Terni si rivolge alle persone in cura o in via di guarigione fornendo servizi di psiconcologia, servizi di fisioterapia, progetti terapeutici innovativi. Garantisce un servizio di assistenza oncologia domiciliare svolto da un'equipe medica formata da medici palliativisti, psicologi, infermieri, fisioterapisti e volontari che operano in stretta collaborazione con il medico di base e l'oncologo del paziente. L'AUCC promuove la cultura della prevenzione tramite incontri con la cittadinanza, campagne informative, progetti con le scuole e progetti di prevenzione con offerta di visite specialistiche gratuite. I volontari Aucc operano a stretto contatto con il paziente e con i familiari, a domicilio del paziente, negli ospedali della regione offrendo il servizio di assistenza di supporto alle famiglie e al personale sanitario. L'Associazione Umbra Lotta Contro il Cancro ODV Terni, opera in un'area complessiva della città di Terni di circa 120.000 ps. e in alcuni comuni della provincia, il numero di richieste di assistenza domiciliare e' pari a circa 40 ps.

Rispetto ai pazienti descriviamo in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'	
0 – 18 anni	1%
19 – 30 anni	3%
31 – 50 anni	5%

50 – 65 anni	80%
Oltre 65 anni	11%
Totale	

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	
Terapia	50%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	40%
Survivor	
Fine vita	
Totale	

SESSO

Femmina	70%
Maschio	40%
Totale	

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	x
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico	x
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	x
• Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri - Volontarie AUCC presenti in Ospedale	
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati • (Su richiesta e non in modo continuativo perche' l'Aucc possiede una sola autovettura)	X

ASSOCIAZIONE "FULVIO MINETTI" OdV

L'associazione opera presso i distretti ASL AL di Alessandria e Valenza che hanno una popolazione complessiva di circa 150.000 abitanti. Il bisogno stimato di cure palliative del territorio varia tra i 1500 e i 2000 individui all'anno ed attualmente i servizi seguono dai 400 ai 500 cittadini che necessitano di cure palliative con una media leggermente superiore al tasso di pazienti necessitanti di cure palliative e seguiti in regione Piemonte (23% dei pazienti seguiti dalle cure palliative piemontesi rispetto al numero di persone con necessità di cure palliative stimate in regione).

L'associazione e i suoi volontari operano in due differenti contesti, l'Hospice e le cure palliative domiciliari, offrendo vari servizi come accoglienza di pazienti e familiari, organizzazione di trasporti e accompagnamento, compagnia e attività diversionali presso il domicilio, prestito d'uso gratuito di presidi sanitari (letti, deambulatori, materassi antidecubito, etc).

I volontari sono inoltre coinvolti nella realizzazione di eventi formativi aperti a specialisti e cittadinanza, progetti di death education nelle scuole, stesura di progetti, realizzazione di campagne di raccolta fondi, organizzazione di eventi di beneficenza.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	X
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	X
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	X
• Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri	X
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	X
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	X

ETA'

0 – 18 anni	0
19 – 30 anni	0
31 – 50 anni	5
50 – 65 anni	25
Oltre 65 anni	70
Totale	100

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	0
Terapia	0
Riabilitazione	0
Cure palliative	20
Survivor	0
Fine vita	80
Totale	100
Pazienti	40
Famigliari	40
Personale sanitario	5
Altro	15
Totale	100

SESSO

Femmina	60
Maschio	40
Totale	100

Istituto “Buon Samaritano” – Sede centrale

L’Istituto “Buon Samaritano” ha la propria sede nel comune di Trani e accoglie un bacino di utenza che comprende la provincia e i territori limitrofi.

L’Istituto, ritenendo la persona un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità. Persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con carità prodiga per promuovere le attività di assistenza e solidarietà sociale, quale l’integrazione sociale e civile dei soggetti malati di cancro o long-survivors oltreché la difesa dei loro diritti.

L’Istituto opera in diverse aree, realizzando l’assistenza e il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie, svolge assistenza domiciliare qualificata a malati non autonomi per necessità domestiche e igienico-sanitarie, fornisce compagnia ospedaliera e tele-compagnia nell’ambito del progetto “Voce Amica”.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	X
• Segretariato sociale – Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	X
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l’esigenza del malato	X
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	x
ASSISTENZA	

• Assistenza domiciliare	x
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	x
• Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto	x
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
• Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione	x
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	x
Pazienti	80%
Famigliari	20%
Personale sanitario	
Altro	
Totale	100

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni	0	Diagnosi	100	Femmina	60
19 – 30 anni	20	Terapia	0	Maschio	40
31 – 50 anni	20	Riabilitazione	0	Totale	100
50 – 65 anni	30	Cure palliative	0		
Oltre 65 anni	40	Survivor	0		
Totale	100	Fine vita	0		
		Totale	100		

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Battipaglia

I dati sull'incidenza assoluta dei tumori nella provincia di Salerno sono purtroppo fermi al 2009, ma essi rilevavano un'incidenza assoluta di oltre 5.000 casi per 100 mila abitanti e con un tasso di mortalità che sfiora il 50%: ed è proprio in questo territorio e in questa realtà che opera la sede dell'Istituto a Battipaglia.

Fondandosi sugli stessi principi e la stessa mission che caratterizza la sede centrale, la sede di Battipaglia rappresenta un punto di riferimenti per malati e familiari: condivide le attività sopra elencate, si occupa anche di lavorare la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità, erogare sussidi di solidarietà a fondo perduto a famiglie in gravi situazioni di disagio e un contributo ai famigliari degli associati un contributo a titolo di concorso per le spese funebri.

Nella sede viene fornite assistenza, tra le altre, attraverso interventi di pastoral counselling, coaching spirituale, religion therapy, prayer therapy, arteterapia e musica sacra, al fine di migliorare il benessere spirituale e la qualità dello stile di vita dei soggetti malati di cancro.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	x
• Segretariato sociale – Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	x
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	x
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	x
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	x
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	x
• Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto	x
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	

<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione 	x
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati 	x
Pazienti	80%
Famigliari	20%
Personale sanitario	
Altro	
Totale	100

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	100	ETA'	
Terapia	0	0 – 18 anni	0
Riabilitazione	0	19 – 30 anni	20
Cure palliative	0	31 – 50 anni	20
Survivor	0	50 – 65 anni	30
Fine vita	0	Oltre 65 anni	40
Totale	100	Totale	100

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Alba Adriatica (TE)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l’assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nei paesi di Alba Adriatica e dei paesi limitrofi Tortoreto, Martinsicuro e Villa Rosa :

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 170

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 100

Numero di interventi effettuati : 75

A seguire i servizi che l’associazione andrà a svolgere o a potenziare grazie al supporto dei volontari di servizio civile, inserendo una x in corrispondenza dei servizi scelti.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Marketing sociale Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l’esigenza del malato 	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto 	<input checked="" type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
<ul style="list-style-type: none"> Assistenza domiciliare 	<input checked="" type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati 	<input checked="" type="checkbox"/>

L’Istituto “Buon Samaritano” ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei

soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltreché la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti "Interventi e Servizi Sociali" :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilimento esistenziale ;
- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle

problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;

- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Stima dei pazienti:

Pazienti	75
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	75

A seguire la descrizione in percentuale:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	35
19 – 30 anni		Terapia	75	Maschio	40
31 – 50 anni	20	Riabilitazione		Totale	75
50 – 65 anni	25	Cure palliative			
Oltre 65 anni	30	Survivor			
Totale	75	Fine vita			
		Totale	75		

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Civita di Bagno (L'Aquila)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l'assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche nella città L'AQUILA

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 130

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 70

Numero di interventi effettuati : 60

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	<input type="checkbox"/>
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	<input type="checkbox"/>
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	<input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	<input type="checkbox"/>

L'Istituto “Buon Samaritano” ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi

individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti "Interventi e Servizi Sociali" :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, ch e operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilitamento esistenziale ;
- svolge attività di counseling per promuove lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;

- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Pazienti serviti mediamente in 1 anno:

Pazienti	60
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	60

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	25
19 – 30 anni		Terapia	60	Maschio	35
31 – 50 anni	15	Riabilitazione		Totale	60
50 – 65 anni	35	Cure palliative			
Oltre 65 anni	10	Survivor			
Totale	60	Fine vita			
		Totale			

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Crespina Lorenzana (PI)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l'assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nei paesi di : Crespina, Cascina, Fauglia, Lari e Cascina Terme

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 160

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 80

Numero di interventi effettuati : 60

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	

ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	X
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	X

L'Istituto "Buon Samaritano" ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti "Interventi e Servizi Sociali" :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, ch e operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna

o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilito esistenziale ;

- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Pazienti	60
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	60

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	20
19 – 30 anni		Terapia	60	Maschio	40
31 – 50 anni	15	Riabilitazione		Totale	60
50 – 65 anni	10	Cure palliative			
Oltre 65 anni	35	Survivor			
Totale	60	Fine vita			
		Totale			

Istituto "Buon Samaritano" – Sede di Foggia

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l'assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nella città di Foggia

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 200

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 90

Numero di interventi effettuati : 70

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none">• Produzione e distribuzione di materiale informativo• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	<input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none">• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
<ul style="list-style-type: none">• Assistenza domiciliare	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	<input type="checkbox"/>

L'Istituto "Buon Samaritano" ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti "Interventi e Servizi Sociali" :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono

delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;

- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilitamento esistenziale ;
- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Indichiamo il numero delle persone servite in un anno attraverso i suddetti servizi

Pazienti	80
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	70

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'	
0 – 18 anni	
19 – 30 anni	
31 – 50 anni	10
50 – 65 anni	30

Oltre 65 anni	30
Totale	70

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	
Terapia	70
Riabilitazione	
Cure palliative	
Survivor	
Fine vita	
Totale	70

SESSO

Femmina	30
Maschio	40
Totale	70

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Massafra (TA)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l'assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nella città di Massafra e nei paesi limitrofi di Mottola e Statte

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 150

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 80

Numero di interventi effettuati : 50

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e distribuzione di materiale informativo • Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei familiari • Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto 	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare 	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati 	<input type="checkbox"/>

L'Istituto “Buon Samaritano” ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti “Interventi e Servizi Sociali” :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, ch e operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;

- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilitamento esistenziale ;
- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare

nel settore delle patologie oncologiche.

Indichiamo il numero di pazienti in un anno:

Pazienti	50
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	50

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	20
19 – 30 anni	5	Terapia	50	Maschio	30
31 – 50 anni	20	Riabilitazione		Totale	50
50 – 65 anni	15	Cure palliative			
Oltre 65 anni	10	Survivor			
Totale	50	Fine vita			
		Totale	50		

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Poggiorsini- (BA)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l’assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nei paesi di Poggiorsino e dei paesi limitrofi Gravina e Spinazzola:

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 150

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 80

Numero di interventi effettuati : 65

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	<input type="checkbox"/>
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	<input type="checkbox"/>
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l’esigenza del malato	<input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	<input type="checkbox"/>

Indichiamo il numero delle persone servite in un anno attraverso i suddetti servizi

Pazienti	65
Famigliari	

Personale sanitario	
Altro	
Totale	65

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	40
19 – 30 anni	5	Terapia	65	Maschio	25
31 – 50 anni	10	Riabilitazione		Totale	65
50 – 65 anni	30	Cure palliative			
Oltre 65 anni	20	Survivor			
Totale	65	Fine vita			
		Totale	65		

Istituto “Buon Samaritano” – Sede di Taranto

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l’assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliare nella città di Taranto

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 200

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 80

Numero di interventi effettuati : 60

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e distribuzione di materiale informativo • Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari • Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l’esigenza del malato 	<input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto 	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare 	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati 	<input type="checkbox"/>

L’Istituto “Buon Samaritano” ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l’integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L’Istituto ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti “Interventi e Servizi Sociali” :

- realizza l’assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie

oncologiche

ed ematologiche che alle loro famiglie ;

- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilitamento esistenziale ;
- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;

- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Indichiamo il numero delle persone servite in un anno attraverso i suddetti servizi di indicare in percentuale:

Pazienti	60
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	60

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi		Femmina	20
19 – 30 anni		Terapia	60	Maschio	40
31 – 50 anni	15	Riabilitazione		Totale	60
50 – 65 anni	20	Cure palliative			
Oltre 65 anni	25	Survivor			
Totale	60	Fine vita			
		Totale			

Istituto "Buon Samaritano" – Sede di Zapponeta (Foggia)

Il progetto è destinato ad offrire la consulenza e l'assistenza domiciliare alle persone con patologie oncologiche o ematologiche domiciliate nei paesi di : Zapponeta e Manfredonia

Malati che necessitano di assistenza domiciliare : 150

Richieste di assistenza domiciliare ricevute : 80

Numero di interventi effettuati : 75

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	<input type="checkbox"/>
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	<input type="checkbox"/>
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	<input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
• Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
• Assistenza domiciliare	<input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	



L'Istituto "Buon Samaritano" ritenendo che la persona è un valore inestimabile e che deve essere sostenuta in caso di necessità, persegue in via esclusiva il soddisfacimento degli interessi individuali e collettivi dei partecipanti e con premurosa ed illimitata carità verso il prossimo si prodiga per promuovere le attività di assistenza e di solidarietà sociale, quali l'integrazione sociale e civile dei soggetti con patologie oncologiche o ematologiche oltrechè la difesa dei loro diritti .

L'Istituto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 svolge prioritariamente i seguenti "Interventi e Servizi Sociali" :

- realizza l'assistenza ed il supporto psicologico sia alle persone vittime di patologie oncologiche ed ematologiche che alle loro famiglie ;
- realizza programmi di formazione e di aggiornamento per il personale, anche volontario, che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche;
- realizza azioni di assistenza tendenti a favorire il superamento dei disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale ;
- realizza il servizio di taxi sociale su richiesta;
- istruisce la documentazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e per la concessione o il rinnovo del contrassegno di parcheggio ;
- svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private le attività di studio e di ricerca scientifica e sanitaria per migliorare la cultura della prevenzione dalle patologie oncologiche ;
- svolge l'attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle patologie oncologiche ed ematologiche al fine di agevolare i processi di cura;
- svolge l'assistenza familiare qualificata agli ammalati che per il loro grado di inabilità, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle necessità quotidiane di tipo domestico o igienico-sanitario ;
- svolge il servizio di telecompagnia "Voce Amica" e compagnia ospedaliera o domiciliare, diurna o notturna per il sostegno socio-morale-spirituale alle persone assoggettate a patologie oncologiche

che ed ematologiche e che vivono in situazione di solitudine o in profonda crisi di avvilito esistenziale ;

- svolge attività di counseling per promuovere lo sviluppo integrale e la valorizzazione delle persone al fine di migliorare l'autostima e la qualità della loro vita di relazione in tutte le fasi della vita ;
- eroga sussidi di solidarietà a fondo perduto agli associati o alle loro famiglie che, in dipendenza di gravi eventi, venissero a trovarsi in particolari difficoltà di disagio economico;
- concretizza le cure palliative per sostenere la qualità della vita delle persone assoggettate a patologie oncologiche ed ematologiche ;
- dona le parrucche alle persone in fragilità socio-economica vittime da patologie oncologiche;
- organizza attività culturali ed editoriali per approfondire e diffondere la conoscenza delle problematiche psico-fisiche di coloro che soffrono delle predette patologie, al fine di agevolare i processi di cura;
- istituisce borse di studio per l'aggiornamento del personale che operi o che si prepari ad operare nel settore delle patologie oncologiche.

Il numero delle persone servite in un anno attraverso i suddetti servizi:

Pazienti	75
Famigliari	
Personale sanitario	
Altro	
Totale	75

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'	STADIO DEL PERCORSO DI CURA	SESSO	
0 – 18 anni	Diagnosi	Femmina	35
19 – 30 anni	Terapia	Maschio	40
31 – 50 anni		Totale	75
50 – 65 anni			
Oltre 65 anni			
Totale			
	Riabilitazione		
	Cure palliative		
	Survivor		
	Fine vita		
	Totale		

NOI PER TE – SALERNO

Il progetto è destinato a 139.000 persone che popolano il territorio di riferimento del distretto 66, dell'ASL

Salerno, che si occupa di Assistenza Domiciliare ed Hospice, nella provincia di Salerno.

Non sono reperibili i dati istituzionali dell'assistenza domiciliare nel 2023, nell'esperienza dell'associazione Noi per te, l'assistenza domiciliare ha avuto un incremento grandissimo, dovuto all'emergenza Covid e al moltiplicarsi dei casi di malattie oncologiche.

Un grande incremento si è avuto, soprattutto, nei casi di assistenza domiciliare degli anziani affetti da neoplasie.

I dati disponibili evidenziano che 2000 anziani attraversano, ogni anno, un reparto di day- hospital oncologico.

L'associazione Noi per te è nata, nell'anno 2005, per aiutare e sostenere i malati oncologici in tutto il percorso di cura, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare ed in Hospice, del fine vita.

Sono innumerevoli le richieste di aiuto, da parte dei malati e delle famiglie che riceve. Sovente l'anziano affetto da neoplasia vive da solo ed in condizioni di disagio oppure, ove presente, il familiare di riferimento (il caregiver) è anziano e bisognoso di cure anch'egli. In questi casi la necessità di cure raddoppia e il non poter essere d'aiuto l'uno all'altro instaura pericolosi meccanismi depressivi. Orio di riferimento l'associazione quotidianamente. I volontari operano in sinergia con le attività delle Unità Operative di Oncologia e di Cure Palliative dell'Azienda Ospedaliera e dell'ASL Sa.

Il territorio di riferimento delle attività Noi per te ospita 139.000 persone, che afferiscono nelle strutture sanitari con ruoli diversi e necessità diverse. Tutti hanno bisogno di fare chiarezza sui percorsi e di avere un punto di riferimento.

Solo nella città di Salerno, vengono assistite dall'Unità Operativa di Cure Palliative al domicilio in un anno 300 malati oncologici e circa 100 affetti da malattie neurologiche degenerative.

A queste cifre si aggiungono i ricoveri in Hospice. Le attività Noi per te sono legittimate dalle convenzioni esistenti con gli organismi sanitari pubblici del territorio.

L'esperienza maturata negli anni di attività nei presidi ospedalieri e al domicilio dei malati con patologie oncologiche, ha generato la necessità di creare una struttura interna per supportare maggiormente le famiglie che hanno carichi di cura eccessivi.

Noi per te vuole alleggerire malati e famiglie di tutte le incombenze, non strettamente mediche, ma indispensabili alla cura: la prescrizione dei farmaci e l'approvvigionamento degli stessi, l'accompagnamento a visite specialistiche, il disbrigo dell'iter burocratico per i supporti di cura. Nelle attività è inclusa l'organizzazione di leggere attività occupazionali ed un supporto psicologico appropriato.

Si dedica particolare attenzione al paziente anziano affetto da neoplasie che vive da solo ed in condizioni di disagio oppure, che ha un anziano e bisognoso di cure anch'egli. In questi casi la necessità di cure raddoppia e il non poter essere d'aiuto l'uno all'altro instaura pericolosi meccanismi depressivi. La presenza vigile di volontari formati rassicura i pazienti aiuto. e permette al caregiver di rilassarsi per qualche ora, magari partecipando ad incontri di auto-aiuto.

Il numero delle persone servite in un anno attraverso i suddetti servizi

Pazienti	300
Famigliari	500
Personale sanitario	
Altro	
Totale	

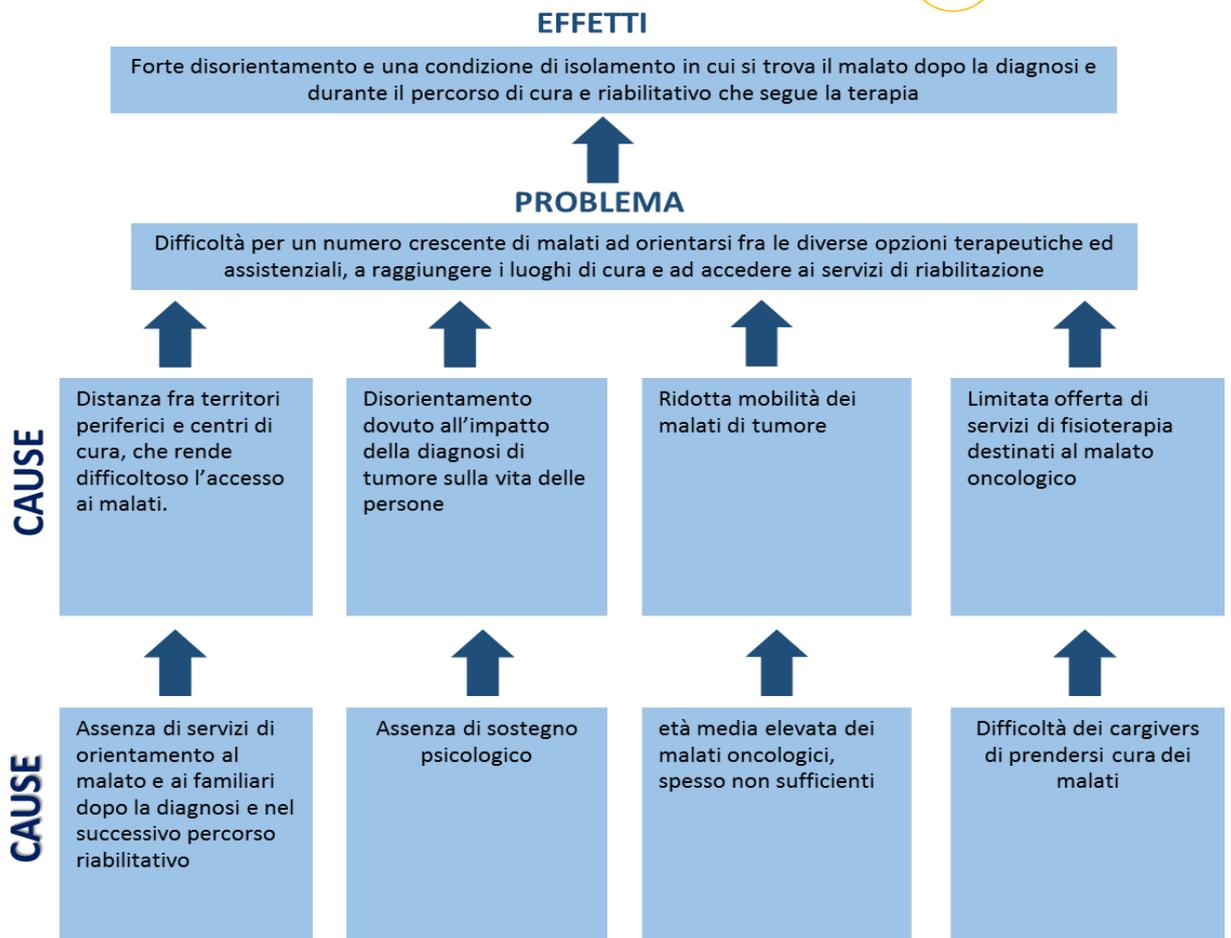
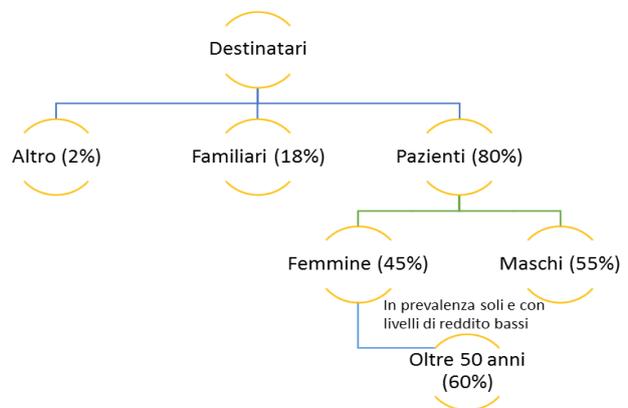
Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni		Diagnosi	Malattie oncologiche	Femmina	40%
19 – 30 anni		Terapia		Maschio	60%
31 – 50 anni	20%	Riabilitazione		Totale	100%
50 – 65 anni	30%	Cure palliative	30%		
Oltre 65 anni	50%	Survivor			
Totale	100%	Fine vita	70%		
		Totale	100%		

3.2) Destinatari del progetto (*)

Le associazioni del territorio si rivolgono ai destinatari descritti nel dettaglio nell'immagine seguente e sono volti alla soddisfazione dei bisogni di supporto psicologico, assistenza nella gestione della quotidianità e sanitario.

La crescita della povertà avvenuta anche a causa della crisi economica degli ultimi anni, la crisi della famiglia e la progressiva riduzione



della spesa sanitaria ha significativamente accresciuto il fabbisogno di servizi assistenziali, in particolar modo per le persone sole e meno ambienti. Le associazioni di volontariato sono negli anni cresciute proprio per poter far fronte a queste nuove esigenze.

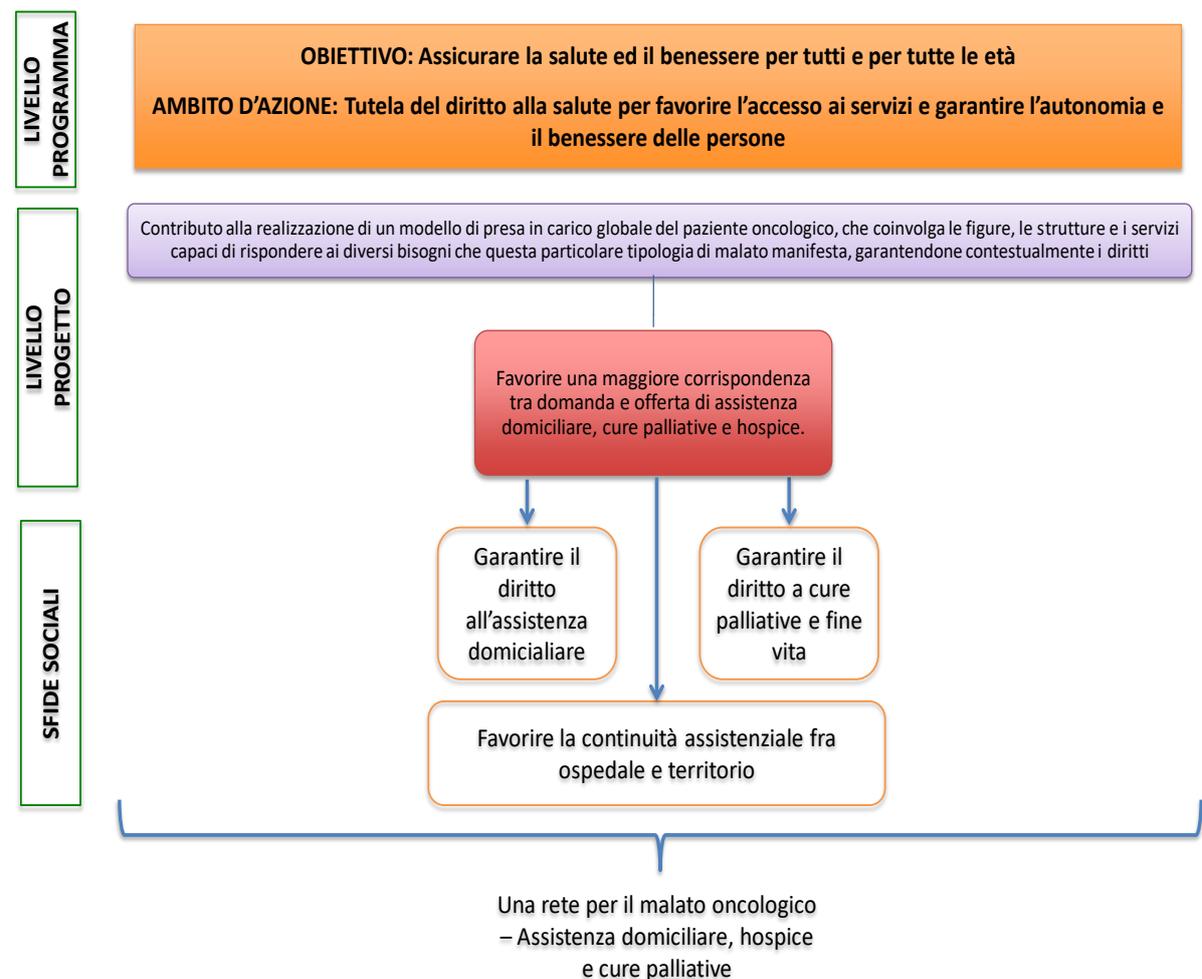
I volontari di Servizio Civile costituiscono il peculiare gruppo di **ATTORI/BENEFICIARI** tipico dello strumento Servizio Civile: appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati, sebbene non siano destinatari diretti delle attività operative del progetto, ma certamente di quelle esperienziali e formative.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

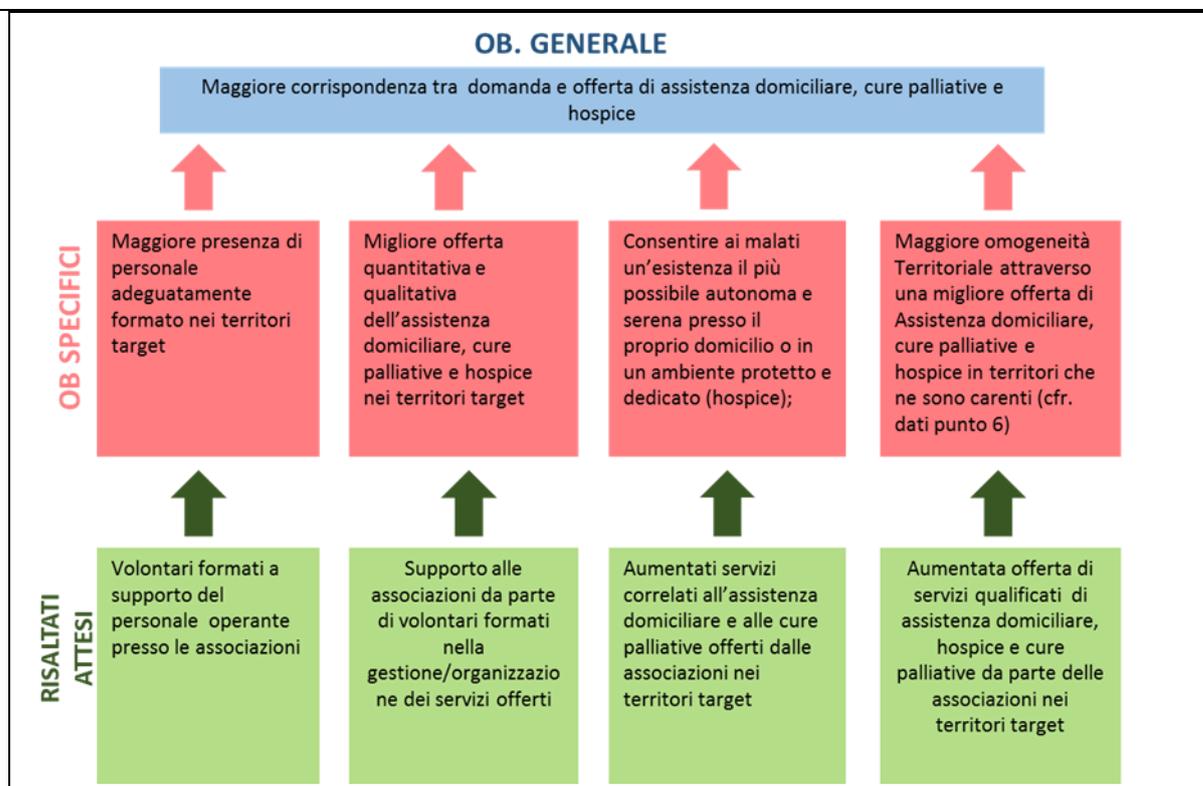
- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il modello socio-assistenziale integrato, rappresentato nel presente progetto, è funzionale alla realizzazione del più ampio Programma in cui si inserisce, come si evince dalla grafica seguente.



L'assistenza domiciliare, infatti, così come il diritto alle cure palliative e ad un'assistenza dignitosa nel fine vita, sono elementi chiave per la qualità della vita dei malati oncologici. Questo progetto, che vedrà l'impegno delle associazioni federate a FAVO specificamente impegnate in questi ambiti, mira a favorire una maggiore corrispondenza tra domanda e offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e ricovero in hospice. In termini di sfide sociali, il progetto contribuirà ad affermare questi che sono – spesso e volentieri – dei veri e propri diritti negati per i malati oncologici e i loro familiari, oltre a contribuire a realizzare la continuità assistenziale fra ospedale e territorio.

Inoltre, il presente progetto è coerente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, ripreso dalle note all'art 8 della legge 106/2016, assumendo come finalità generale quella di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.



OBIETTIVO GENERALE FINALE

Maggiore corrispondenza tra domanda e offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice.

Logica dell'intervento e coerenza col bisogno individuato

In fase avanzata o terminale di malattia i bisogni del malato oncologico tendono a moltiplicarsi e le risposte o meno che i pazienti riscontrano ai loro bisogni impattano in modo preponderante sulla loro qualità di vita e dei loro familiari. In questi casi, è necessario attivare un'assistenza a domicilio ad hoc o in ambiente protetto (hospice) per garantire la migliore qualità di vita possibile al malato e ai suoi familiari. Ciò al fine di consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma nel proprio ambiente familiare e sociale o in ambienti protetti; sostenere l'autonomia e le capacità residue; migliorare la qualità della vita nel suo complesso; favorire il mantenimento e/o lo sviluppo di una rete di relazioni

familiari, sociali e di aiuto solidaristico; prevenire e rimuovere le condizioni di emarginazione. **Nonostante tali esigenze, però, il bilancio tra bisogni dei pazienti oncologici e dei loro familiari e adeguatezza (quantitativa e qualitativa) delle risorse assistenziali sia in materia di assistenza domiciliare, che in ambito di hospice e cure palliative, risulta essere carente e inappropriato.** Da qui è nata la necessità di colmare tale lacuna con l'intervento sempre più massiccio del **volontariato oncologico**, che **riveste un ruolo insostituibile. Le associazioni di volontariato** che operano in tale ambito **rappresentano infatti un capitale sociale di grande rilievo**, non solo per l'opera quotidiana che svolgono all'interno delle strutture e dei servizi sanitari a fianco dei pazienti e degli operatori della sanità, ma anche per l'importante contributo alle dinamiche di innovazione dell'assistenza e che hanno avuto impatti positivi sulla stessa qualità dell'offerta sanitaria. Si aggiunga a questo un'evidente crescita della domanda a fronte di una contrazione dei servizi di assistenza del sistema sanitario. Le associazioni che operano sul territorio segnalano una crescita della povertà conseguente alla crisi.

Motivazione della Coprogettazione

Come riportato nella Circolare del 15 dicembre 2022 recante *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”*, *“Il progetto può anche essere proposto in coprogettazione, ossia da due o più enti di servizio civile che condividono - nella cornice del programma cui il progetto appartiene – un unico obiettivo. La coprogettazione si concretizza attraverso la condivisione non solo dell'idea e della scrittura del progetto ma anche della sua realizzazione attraverso attività identiche/similari e/o attraverso attività complementari. Ciò avviene naturalmente quando il progetto è proposto e realizzato da un ente titolare con due o più propri enti di accoglienza,”*.

La ragione stessa dell'esistenza di FAVO, fondata nel 2003 come associazione ombrello, è quella di unire in un'unica struttura organica e sinergica, le azioni, le esperienze ed il know-how peculiare della galassia delle associazioni di volontariato oncologico presenti sul territorio. Tralasciando altri cruciali aspetti dell'attività di FAVO, sul piano progettuale ciò ha significato individuare delle aree trasversali strategiche in cui la sinergia fra associazioni diverse per *mission*, *expertise* e target territoriale, potesse rappresentare un valore aggiunto e generare un impatto sul problema-cancro impensabile per una singola associazione.

Da questo punto di vista la progettazione legata al Servizio Civile rappresenta un'occasione privilegiata per mettere in atto un approccio ormai collaudato nell'azione di FAVO, consistente nell'ideare progettualità parallele, che coinvolgano le associazioni federate in funzione della loro *mission* e specifica *expertise*, allo scopo di approcciare problemi complessi attraverso strategie articolate e multifunzionali, in cui ciascuna associazione possa giocare il proprio ruolo.

Il presente progetto non fa eccezione e, come evidenziato nel passaggio sopra riportato della Circolare, è risultato piuttosto naturale decidere di presentarlo in coprogettazione con gli enti di accoglienza coinvolti, perché tale modalità di lavoro è nella natura stessa del modo di agire di FAVO.

Più specificamente, sono state coinvolte in questo progetto come enti coprogettanti le associazioni/enti di accoglienza federati a FAVO che – come descritto al punto 4 della presente scheda – offrono proprio quei servizi il cui potenziamento e omogeneizzazione sul territorio – così come dimostrato nell'analisi sin qui svolta – porterà a raggiungere l'obiettivo generale sopra descritto, contribuendo alla realizzazione di un modello di presa in carico globale dei malati oncologici, rispondendo ai loro bisogni, e migliorandone la qualità di vita. Tali servizi sono: assistenza domiciliare, cure palliative, hospice.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico 1: Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target

Risultati attesi

Volontari formati a supporto del personale operante presso le associazioni

Indicatori (OS 1)

di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

% dei volontari sui territori target rispetto all'anno precedente

(OS1 – 1) Valore atteso: + 10% rispetto all'anno precedente

(OS1 – 2) Valore atteso: + 8% rispetto all'anno precedente

Obiettivo Specifico 2: Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell'assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target.

Risultati attesi

Supporto alle associazioni da parte di volontari formati nella gestione/organizzazione dei servizi offerti

Indicatori: (OS2)

% di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

% di aumento dei destinatari delle attività di assistenza offerte dalle associazioni rispetto all'anno precedente

% di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario

Ampliamento della gamma delle attività erogate, espresso in termini di servizi offerti.

(OS2 – 1) Valore atteso: + 10% rispetto all'anno precedente

(OS2 – 2) Valore atteso: + 8% rispetto all'anno precedente

(OS2 – 3) Valore atteso: + 8% rispetto all'anno precedente

(OS2 – 4) Valore atteso: + 5% rispetto all'anno precedente

Obiettivo Specifico 3: Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato (hospice);

Risultati attesi

Aumentati servizi correlati all'assistenza domiciliare e alle cure palliative offerti dalle associazioni nei territori target

Indicatori: (OS3)

% di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

% di aumento dei servizi correlati alle attività di assistenza offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

% di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario

(OS3 – 1) Valore atteso: + 10% rispetto all'anno precedente

(OS3 – 2) Valore atteso: + 5% rispetto all'anno precedente

(OS3 – 3) Valore atteso: + 5% rispetto all'anno precedente

Obiettivo Specifico 4: Maggiore omogeneità territoriale attraverso una migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti

Risultati attesi

Aumentata offerta di servizi qualificati di assistenza domiciliare, hospice e cure palliative da parte delle associazioni nei territori target

Indicatori: (OS4)

% di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario nei territori target

% di aumento dei servizi correlati alle attività di assistenza offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

(OS4 – 1) Valore atteso: + 8% rispetto all'anno precedente

(OS4 – 2) Valore atteso: + 8% rispetto all'anno precedente

Obiettivi verso i volontari in SC (inclusi i volontari con bassa scolarizzazione)

Coerentemente con le finalità del Servizio Civile, questo progetto intende contribuire ad ingenerare nei volontari un approccio all'esistenza incline a principi di solidarietà, tolleranza, comprensione del diverso da sé, accettazione del confronto non conflittuale e mediato, coincidenza tra sfera soggettiva e collettiva, che si espliciti sotto forma di riconoscimento delle regole della convivenza sociale e di miglioramento del grado di responsabilizzazione.

Inoltre, si attuerà uno scambio intergenerazionale, avviando un lavoro di confronto e di condivisione rispetto all'esperienza di Servizio Civile tale da costituire un momento di crescita personale e professionale.

La partecipazione al progetto, in tal senso, intende rappresentare un'effettiva esperienza di partecipazione, un vero **laboratorio di cittadinanza attiva**.

Tutto ciò passa attraverso un'esperienza di impegno quotidiano sulla base di regole di organizzazione ed auto-organizzazione, risultati da raggiungere attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione di tempi, spazi e strumenti.



Altro obiettivo direttamente rivolto ai volontari è quello di formarli sulle competenze specifiche dell'assistenza integrata in ambito oncologico in modo che riescano a godere della gratificazione di espletare al meglio le attività assegnate loro e affinché rimanga loro un pacchetto di capacità effettivamente spendibili, nel mercato del lavoro e, più in generale, nel proprio sistema di relazioni.

In particolare, i volontari attraverso questa esperienza avranno l'opportunità di lavorare sul set di competenze fondamentali per la loro crescita professionale. L'esperienza all'interno delle associazioni aiuterà i volontari del servizio civile a sviluppare competenze relazionali, cognitive e organizzative utili al loro futuro inserimento professionale.

Bilancio iniziale delle Competenze

A partire da questo assunto, di seguito si definisce il portato formativo di questa esperienza. Lavorare per progetti è un'attività ad alta integrazione ovvero che necessita di collaborazioni ed è il risultato dell'esercizio di tre distinte capacità: comunicazione, coordinamento e cooperazione.

La comunicazione permette di trasferire informazioni e conoscenze da un punto all'altro del sistema ed è una premessa al coordinamento, che regge, appunto, sulla disponibilità di informazioni in merito alle possibilità di azione di altri nell'organizzazione. Il coordinamento consente a ciascun attore di agire con la consapevolezza che la sua azione è allineata e attesa in ogni altro punto del sistema.

La cooperazione permette di valorizzare il coordinamento in termini di equità relazionale e di consapevolezza di essere protagonisti della performance dell'organizzazione. I progetti vengono realizzati sempre all'interno di team; si sviluppano dunque attitudini per il **lavoro di gruppo**, e quindi **capacità comunicative, interazionali** e di **negoiazione**.

Diventano indispensabili **flessibilità** e **capacità di adattamento al nuovo**, dal momento che le attività svolte all'interno di un progetto non sono quasi mai uguali a quelle che i giovani svolgevano precedentemente.

I membri di un gruppo di progetto migliorano la capacità di **lavorare per obiettivi**, di cercare **creativamente** il modo migliore per perseguire determinati risultati. Devono lavorare "sotto pressione", dal momento che è necessario rispettare i tempi previsti nei vari step del progetto, e dunque acquisiscono consapevolezza della **gestione del tempo**.

Altre competenze strategiche sviluppate nel lavoro per progetto riguardano l'**innovatività** (migliorare e sperimentare nuovi modelli di intervento) la **decisionalità** (capacità di iniziativa e problem solving) e l'integrazione intesa come **conoscenza del contesto** esterno da utilizzare come risorsa (ad es. la conoscenza delle normative nazionali e locali, rapporti di reciprocità con le istituzioni, ecc.).

Si può provare a dedurre un **modello di competenze** specifiche relative alla particolare **cultura del**

lavoro espressa dai progetti di servizio civile.

Un primo cluster riguarda le **competenze cognitive** tese alla capacità di analisi, all'ampliamento trasversale delle conoscenze, al miglioramento e alla sperimentazione delle attività e degli interventi, alla capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, alla conoscenza dell'ambiente esterno da valorizzare e utilizzare come risorsa interna al progetto.

Insomma **competenze funzionali** ad una maggiore **efficienza lavorativa** e **organizzativa**. Un secondo gruppo riguarda le **competenze sociali** e di **sviluppo** intese come promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi. Ciò implica una capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive; di contribuire alla creazione di reti di rapporti all'esterno e di lavorare con coesione all'interno del gruppo, di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività. Ancora un terzo blocco individua la capacità di **adattamento al contesto organizzativo e lavorativo** caratterizzato, probabilmente più di altri, da un elevato grado di imprevedibilità, mobilità e fluidità. Ciò richiede la capacità e la disponibilità di energie da investire continuamente per il mantenimento dell'equilibrio interno al gruppo di lavoro. Infine le **competenze dinamiche**, ossia quelle caratteristiche, piuttosto personali, di muoversi verso il miglioramento e accrescimento della propria professionalità, intendendo la competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio. Anche il saper fruttare il proprio tempo contribuisce a descrivere il dinamismo e l'ottimizzazione delle proprie risorse.

Quanto sin qui esposto, si applica in egual misura anche ai volontari con bassa scolarizzazione che saranno arruolati nel presente progetto (si veda punto 19 del formulario). Riteniamo infatti che le competenze descritte non siano direttamente correlabili al grado di scolarizzazione, ma che possano essere acquisite su un piede di parità da tutte le categorie di volontari, ciascuno secondo le proprie peculiarità personali. Le attività progettuali previste negli enti di accoglienza che prenderanno in carico giovani con bassa scolarizzazione, infatti, saranno commisurate al livello di scolarizzazione di tutti i volontari, in modo non discriminatorio, permettendo a tutti l'acquisizione delle *soft skills* sopra descritte.

Risultati attesi (Competenze acquisite) – valide anche per giovani con bassa scolarizzazione

Ovviamente si tratta di risultati puramente qualitativi, di difficile misurazione, tanto al termine dell'esperienza specifica quanto in seguito, ma costituiscono senza dubbio il senso stesso dell'esperienza di servizio civile.

Dal punto di vista socio-pedagogico:

- educazione ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile
- comprensione dei modelli di vita differenti dal proprio
- ampliamento dell'orizzonte nella pianificazione del proprio percorso di vita

Sicuramente meglio circoscrivibili saranno le competenze maturate in termini di:

- capacità di organizzazione ed auto-organizzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di orientare le attività pianificate per obiettivi
- capacità di ascolto e di accoglienza

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutti gli enti di accoglienza del presente progetto sono enti co-progettanti: tutte le attività da essi svolte sono da considerarsi attività che concorrono alla realizzazione dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La tabella che segue illustra quali attività saranno svolte dagli enti di accoglienza – che partecipano al progetto in coprogettazione – concorrenti al raggiungimento di ciascun obiettivo.

Obiettivo 1		
Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target		
ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE
- <i>Formazione dei volontari di servizio civile sulle diverse e specifiche necessità dei malati oncologici in fase avanzata o terminale;</i>	<i>Volontari formati a supporto del personale operante presso le associazioni</i>	ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari

		Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>Incontri bimestrali di supervisione con i volontari del servizio civile</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>Favorire l'inserimento dei volontari di servizio civile nelle</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova

<p><i>équipe interdisciplinari delle associazioni</i></p>		<p>Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo ANVOLT Roma,, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
---	--	---

Obiettivo 2 Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell’assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target		
AZIONI CORRELATE ALL’OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE

<p>- gestione di un “punto di accesso” per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle associazioni;</p>	<p>- Supporto alle associazioni da parte di volontari formati nella gestione/organizzazione dei servizi offerti</p>	<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L’Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
<p>- formazione dei volontari sulle tematiche correlate alla malattia oncologica;</p>	<p>-</p>	<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno</p>

		(L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>pianificazione e coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali;</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>favorire l'inserimento dei volontari di servizio civile nelle équipe interdisciplinari delle associazioni;</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT

		<p>Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
<p>- <i>incontri bimestrali di supervisione con i volontari del servizio civile;</i></p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari</p>

		Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- rapporti istituzionali, studi e fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri in caso di analisi multicentriche, attività ludiche, ricreative		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma,, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO

Obiettivo 3 Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato		
AZIONI CORRELATE ALL'OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE
- consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc.	- aumentati servizi correlati all'assistenza domiciliare e alle cure palliative offerti dalle associazioni nei territori target	ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio

		<p>(SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
<p>- <i>servizi di compagnia, intrattenimento, trasporto e accompagnamento del malato</i></p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano -</p>

		Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>formazione dei volontari di servizio civile sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>incontri bimestrali di supervisione con i volontari</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia,

		Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
--	--	---

OBIETTIVO 4 Maggiore omogeneità territoriale attraverso la migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti		
AZIONI CORRELATE ALL'OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE
- gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle associazioni;	<i>aumentata offerta di servizi qualificati di assistenza domiciliare, hospice e cure palliative da parte delle associazioni nei territori target</i>	ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO

<p>- <i>formazione dei volontari sulle tematiche correlate alla malattia oncologica.</i></p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L’Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
<p>- <i>pianificazione e coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali;</i></p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno</p>

		(L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>favorire l'inserimento dei volontari di servizio civile nelle équipes interdisciplinari delle associazioni</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO
- <i>incontri bimestrali di supervisione con i volontari del servizio civile;</i>		ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice

		<p>Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice,. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
<p>- consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc.</p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, , ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell'hospice Dell'hospice E Dell'ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L'Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>

<p>- <i>servizi di compagnia e sostegno al malato.</i></p>		<p>ACMO, ANTEA, ANVOLT Ancona, ANVOLT Bolzano, ANVOLT Brescia, ANVOLT Catania, ANVOLT Civitanova Marche, ANVOLT Fano, , ANVOLT Lodi, ANVOLT Milano, ANVOLT Palermo, , ANVOLT Roma, ANVOLT Trento, ANVOLT Trieste, ANVOLT Udine, ANVOLT Varese, ATT Prato, ATT Firenze, House Hospital (CE), Quavio (SI), Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Ti AscoltiAMO, Noi Amici Dell’hospice Dell’hospice E Dell’ospedale Di Eboli – Sede Hospice, Ass. Sale in zucca (RM), AUCC (PG), Associazione Fulvio Minetti Odv, Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale, Istituto Buon Samaritano – Sede di Battipaglia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Alba Adriatica (TE), Istituto Buon Samaritano - Sede di Civita di Bagno (L’Aquila), Istituto Buon Samaritano - Sede di Crespina Lorenzana (Pisa), Istituto Buon Samaritano - Sede di Foggia, Istituto Buon Samaritano - Sede di Massafra-Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Poggiorsini- Bari Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto, Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia), Noi per Te - SALERNO</p>
--	--	---

Le attività saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari (compresi giovani con bassa scolarizzazione), operatori locali, tutor, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, nel rispetto dei relativi ruoli.

Come attività condivisa, vale la pena specificare che, per le peculiari competenze maturate e in ragione della valenza strategica di tali competenze nell’economia del presente progetto, l’associazione Antea, pur non richiedendo volontari per il presente progetto, metterà a disposizione un formatore per contribuire alla formazione specifica (si veda a tal proposito il punto 16 del presente formulario)

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all’interno dei piani di formazione F.A.V.O., vengono somministrati loro, elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema FAVO, fornendo così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani, nonché strumenti per il monitoraggio.

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell’implementazione del progetto, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all’attuazione del sistema integrato di

monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Con la finalità di offrire un quadro esaustivo della logica del Servizio Civile e della specifica funzione dell'OLP, nel percorso formativo sono trattate le seguenti tematiche:

Presentazione del corso, anche rispetto ai tempi e ai contenuti, e co-costruzione di una identità di gruppo. Attraverso metodi interattivi e gruppi di lavoro, si cercherà di favorire la condivisione e il confronto sugli obiettivi, motivazione, aspettative e esperienze di ciascun partecipante.

L'OLP nel sistema di Servizio Civile Universale. Utilizzando momenti di confronto e il materiale di approfondimento a disposizione sul KIT OLP "da apprendista a maestro", saranno trattati i seguenti argomenti: il SC: caratteristiche, istituzione e finalità; il Servizio civile come difesa della Patria; presentazione e analisi sulla Carta di Impegno Etico.

La gestione delle relazioni tra i protagonisti del SC: l'OLP come figura di mediazione e dialogo: analisi del ruolo dal punto di vista dei protagonisti del SC; elementi di comunicazione; definizione e gestione di conflitto; riconoscimento e gestione delle emozioni; la gestione dei conflitti: analisi di casi.

Strategie e strumenti di azione progettuale: elaborazione di metodi e strumenti per la gestione organizzativa del progetto di SC; ruoli e responsabilità nella realizzazione del percorso progettuale; logiche di gestione organizzativa negli Enti promotori ed obiettivi del SC; il ruolo di riferimento dell'OLP: il sostegno all'inserimento ed alla partecipazione nei processi di lavoro; le componenti del sistema del SC: Ufficio SC, Enti, Volontari.

Per formare i futuri OLP alle loro funzioni di coordinatori e responsabili locali del progetto e di "maestri" per i futuri Volontari, il corso fornisce non solo aspetti nozionistici, legati alla storia e alla funzione del Servizio Civile, ma anche momenti esperienziali e interattivi di scambio e confronto. In tal senso, saranno utilizzati e discussi i materiali di approfondimento messi a disposizione nel kit di formazione OLP, gli strumenti cartacei e multimediali unitamente a tecniche interattive quali: brainstorming, discussione di gruppo, problem-solving, decision-making, role-playing, esemplificazione di casi. Inoltre, con la finalità di sviluppare le capacità degli OLP di dare vita, nel corso dello svolgimento dei progetti di servizio civile, a un produttivo lavoro di gruppo, sono previste attività che esplicitino le competenze di gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti. Momenti di approfondimento potrebbero essere previsti attraverso una piattaforma on-line.

L'attività dei volontari in servizio civile si svolgerà con il supporto e il coordinamento degli Operatori Locali di Progetto e con il supporto ed il monitoraggio (attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale) da parte di FAVO che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

In ordine alla tipologia di interventi da realizzare, il ruolo specifico dei volontari sarà quello di seguito illustrato, con indicazione delle attività previste, ordinate per obiettivi specifici.

In ordine al perseguimento degli obiettivi specifici, viene di seguito illustrato il ruolo dei volontari nelle attività previste dal progetto, in relazione agli obiettivi progettuali specifici.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività marcate con asterisco (*) riguarderanno tutti i volontari, inclusi quelli con bassa

scolarizzazione. Questi ultimi saranno invece esentati dalle attività non marcate con asterisco (*).

Attività trasversali:

In modo trasversale rispetto alle attività previste per i singoli obiettivi, i volontari dovranno:

Partecipare alla formazione sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia, con riferimento agli aspetti che caratterizzano i malati che richiedono i servizi oggetto del presente progetto; *

Partecipare a incontri di supervisione che ciascuna associazione organizzerà nella propria sede*

Assicurare la propria collaborazione per la migliore riuscita delle attività di assistenza domiciliare e cure palliative, secondo quanto previsto da ogni sede di attuazione

Attività Obiettivo Specifico 1: Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- Partecipazione attiva agli incontri di formazione sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia;*
- Studio del contesto in cui l'associazione è inserita e delle esigenze dei malati;
- Studio del materiale didattico loro distribuito;
- Frequenza incontri di supervisione con i volontari del servizio civile*

Risultati attesi

Successivamente alle attività su indicate, i volontari saranno adeguatamente formati a supporto del personale e delle attività portate avanti al servizio dei malati oncologici presso le associazioni che si occupano di assistenza domiciliare e cure palliative. Avranno inoltre una maggiore conoscenza e sensibilità al rispetto della sofferenza e una significativa crescita civica, sociale, culturali e professionale con un conseguente aumento dell'offerta di servizi di assistenza sanitaria da parte di associazioni

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni rispetto all'anno precedente

Attività Obiettivo Specifico 2. Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell'assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- Supporto nella gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associazioni;*
- Partecipazione attiva agli incontri di formazione sulle tematiche correlate alla malattia oncologica. *

- Partecipazione alla Pianificazione e coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali;
- Inserimento nelle équipes interdisciplinari delle associazioni
- Partecipazione agli incontri di supervisione *
- Rapporti istituzionali, studi e fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri in caso di analisi multicentriche, attività ludiche, ricreative

Risultati attesi

Supporto alle associazioni da parte di volontari formati nella gestione/organizzazione dei servizi offerti

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni all'anno precedente

% di aumento dei destinatari delle attività di assistenza offerte dalle associazioni all'anno precedente

% di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario;

Attività Obiettivo Specifico 3: Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc.*

Servizi di compagnia, intrattenimento trasporto e sostegno al malato (anche attività ludiche, ricreative)*

Partecipazione alla formazione sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia*

Partecipazione agli incontri di supervisione *

Risultati attesi

Aumentati servizi correlati all'assistenza domiciliare e alle cure palliative offerti dalle associazioni nei territori target

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% di aumento del gradimento da parte di malati e familiari dei servizi offerti dalle associazioni all'anno precedente

% di aumento dei servizi correlati alle attività di assistenza offerti dalle associazioni all'anno precedente

% di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario;

Ampliamento della gamma delle attività erogate.

Attività Obiettivo Specifico 4. Maggiore omogeneità territoriale attraverso una migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- Supporto nella gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associazioni;*
- Partecipazione alla formazione sulle tematiche correlate alla malattia oncologica.*
- Supporto alla pianificazione e coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali;
- inserimento nelle équipes interdisciplinari delle associazioni
- Partecipazione agli incontri di supervisione *
- Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc. *
- Servizi di compagnia, intrattenimento trasporto e accompagnamento al malato. *

Risultati attesi

Aumentata offerta di servizi qualificati di assistenza domiciliare, hospice e cure palliative da parte delle associazioni nei territori target

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% del livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio ricevuto dai volontari

% di aumento dei servizi di assistenza domiciliare, hospice e cure palliative erogati da associazioni di volontariato nel territorio di riferimento % di aumento del monte ore di attività, complessivo e per singolo destinatario nei territori target;

SI SPECIFICA CHE I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE PRESTERANNO SERVIZIO PRESSO LE SEDI DI ATTUAZIONE, PER CINQUE ORE AL GIORNO, TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ. I TURNI SARANNO STABILITI IN ACCORDO CON L'OLP E L'ASSOCIAZIONE

COERENTEMENTE CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI, AL VOLONTARIO POTREBBE ESSERE OFFERTA LA

POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IL SERVIZIO AL DI FUORI DELLA SEDE PER UN PERIODO NON SUPERIORE AI 30 GG COSÌ COME PREVISTO.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

La tabella di seguito riportata pianifica nel tempo (12 mesi) le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto.

ATTIVITÀ	M e s e 1°	M 2°	M. 3°	M. 4°	M. 5°	M. 6°	M. 7°	M. 8°	M. 9°	M. 10°	M. 11°	M. 12°
Formazione generale (anche via FaD)	X	x	X	x	x	X						
Formazione specifica anche in FAD	x	x	X									
Supervisione	X	x	X	x	x	X	X	x	x	x	x	x
1 Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target												
Formazione sulle diverse e specifiche necessità dei malati oncologici in fase avanzata o terminale	X	x	X	x	x	X						
Inserimento nelle équipes interdisciplinari delle associazioni				x	x	X	X	x	x	x	x	x
2 Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell'assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target.												
Attivazione e gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz	X	x	X	x	x	x	X	x	x	x	x	x
Pianificazione coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali				x	x	X	X	x	x	x	x	x
Inserimento nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente				x	x	x	X	x	x	x	x	x
rapporti istituzionali,				x	x	x	X	x	x	x	x	x

studi fattibilità di progetti, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri, attività ludiche, ricreative												
3 Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato (hospice)												
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc				x	x	X	X	x	x	x	x	x
Compagnia, intrattenimento e trasporto al malato				x	x	X	X	x	x	x	x	x
Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente				x	x	X	x	x	x	x	x	x
4 Maggiore omogeneità territoriale attraverso una migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti												
Attivazione e gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz	X	x	X	x	x	x	X	x	x	x	x	x
Pianificazione e coordinam. degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali				x	x	x	X	x	x	x	x	x
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc				x	x	x	X	x	x	x	x	x
Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato.				x	x	x	X	x	x	x	x	x
Inserimento dei volontari nelle équipes				x	x	x	X	x	x	x	x	x

interdisciplin.												
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione generale (in presenza e a distanza) e alla formazione specifica dei volontari (in presenza e a distanza). In accordo con le “linee guida per la Formazione generale dei giovani in Servizio Civile” si prevede di completare la formazione generale entro i primi 180 gg. Considerate le peculiarità del difficile ambito di intervento, la formazione specifica verrà erogata entro i primi 90 giorni dall’avvio del servizio.

L’erogazione di eventuali altri momenti formativi avverrà, per le caratteristiche stesse del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa. Attività fondamentale e fondante all’interno del progetto “Una rete per il malato oncologico” è la sensibilizzazione alle problematiche connesse alla malattia oncologica e all’assistenza in fase avanzata di malattia, nonché la formazione generale riguardante il Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base e la formazione specifica inerente le principali tematiche con cui verranno a contatto i volontari. L’attività di supervisione proseguirà per la durata dell’intero progetto, assicurata dai professionisti e operatori esperti rispetto all’attività prestata dai volontari di servizio civile.

La tabella di seguito riportata è uno strumento che ci permette di controllare eventuali scostamenti dalla Timeline e, eventualmente, ripianificare talune attività.

SCHEDULAZIONE SCOSTAMENTI TEMPORALI

ATTIVITÀ	TEMPO D’IMPIEGO PREVISTO	DATA DI ULTIMAZIONE PREVISTA	DATA DI ULTIMAZIONE EFFETTIVA	TEMPO EFFETTIVAMENTE IMPIEGATO	SCOSTAMENTO
Formazione generale (anche via FaD)	180 giorni	Fine 6° mese			
Formazione specifica anche in FAD	90 giorni	Fine 3° mese			
Supervisione	Continuo	Fine progetto			
Obiettivo 1 - Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target					
Formazione sulle diverse e specifiche necessità dei malati oncologici in fase avanzata o terminale	180 giorni	Fine 6° mese			
Inserimento nelle équipes interdisciplinari delle associazioni	Fine 3° mese	Fine progetto			
Obiettivo 2 Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell’assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target					
Attivazione e gestione di un “punto di accesso” per la prima accoglienza e	A partire dal 1 mese	Fine progetto			

presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz					
Pianificazione coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Inserimento nelle équipe interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Rapporti istituzionali, studi fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri, attività ludiche, ricreative	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Obiettivo 3 - Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato					
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Inserimento volontari nelle équipe interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Obiettivo 4 Maggiore omogeneità territoriale attraverso la migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti					
Attivazione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz	A partire dal 1 mese	Fine progetto			

Pianificazione e coordinam. degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato.	A partire dal 4 mese	Fine progetto			
Inserimento dei volontari nelle équipe interdisciplinari	A partire dal 4 mese	Fine progetto			

FAVO prevede per ogni attività una verifica dei risultati raggiunti, seguendo i tempi indicati nella time line del seguente progetto. Si prevede, quindi, il monitoraggio dei risultati raggiunti confrontandoli con quelli attesi, evidenziando eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto, e indicandone motivi e possibili soluzioni nel report dello scostamento degli obiettivi.

La tabella di seguito riportata completa lo strumento precedente riportando il motivo dello scostamento, le azioni correttive e la ridefinizione degli obiettivi.

REPORT OBIETTIVI – SCOSTAMENTI

DATA	RISULTATO PREVISTO	RISULTATO EFFETTIVO	SCOSTAMENTO	MOTIVO DELLO SCOSTAMENTO	AZIONI CORRETTIVE CHE S'INTENDE INTRAPRENDERE	RIDEFINIZIONE OBIETTIVI
Fine 6° mese	Formazione generale					
Fine 3° mese	Formazione e specifica					
Fine progetto	Completamento o supervisione					
Fine 6° mese	Formazione sulle diverse e specifiche necessità dei malati oncologici in fase avanzata o terminale					
Fine progetto	Volontari inseriti nelle équipe interdisciplinari delle associazioni					
Fine	Attivazione e					

progetto	gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associazioni					
Fine progetto	Pianificazione coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali					
Fine progetto	Inserimento nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente					
Fine progetto	Rapporti istituzionali, studi fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri, attività ludiche, ricreative					
Fine progetto	Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc					
Fine progetto	Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato					

Fine progetto	Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente					
Fine progetto	Attivazione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz					
Fine progetto	Pianificazione e coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali					
Fine progetto	Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc					
Fine progetto	Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato.					
Fine progetto	Volontari inseriti nelle équipes interdisciplin.					

Lo strumento della tabella "**SCHEDULAZIONE SCOSTAMENTI TEMPORALI**" risulta utile nel monitoraggio dell'aspetto cronologico della realizzazione delle attività.

Si tratta di uno strumento che, elaborato sulla base delle scadenze ipotizzate e fissate nel cronogramma di progetto, costituisce un vademecum per tutti gli operatori del progetto, in primis per l'OLP, cui riferirsi per controllare l'avvenuta realizzazione delle attività previste.

Con tale strumento l'OLP, nella sua funzione di monitoraggio interno dei risultati di progetto, provvederà

a verificare, nei previsti momenti di controllo, l'avvenuta o meno realizzazione delle attività secondo i tempi preventivati, provvedendo eventualmente ad intervenire con appropriati correttivi, allo scopo di recuperare eventuali ritardi accumulati. L'orizzonte è, quindi, prettamente cronologico.

Lo strumento della tabella "REPORT OBIETTIVI – SCOSTAMENTI" attiene, ad un orizzonte operativo, relativo al grado, quali-quantitativo, di effettivo conseguimento dei risultati operativi preventivati.

Anche questo strumento consente ai monitori interni di progetto di, eventualmente, intervenire predisponendo piani di recupero del grado di ottenimento degli obiettivi. Questa tabella consente di valutare la realizzazione ed il grado di raggiungimento dell'obiettivo, in relazione alle attività previste.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Al volontario viene data la possibilità di fare un'esperienza educativa e formativa molto importante, permettendogli di accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze professionali, spendibili nel corso della vita lavorativa del volontario. Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità di crescita che segue due direzioni, la prima legata al volontario, la seconda all'associazione.

Oltre a quanto indicato sopra, si ritiene opportuno riportare le attività che i volontari andranno a svolgere in base alle peculiarità di ogni sede di attuazione. Si specifica che tutti gli enti di accoglienza sono co-progettanti, pertanto tutte le attività svolte dai volontari – ciascuno nella propria sede di attuazione – sono da considerarsi come concorrenti al raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi fissati in ambito di co-progettazione tra FAVO e gli enti di accoglienza partecipanti al presente progetto.

ACMO: I volontari dovranno occuparsi del lavoro da svolgere in sede (apertura sede, gestione segreteria ecc...), degli eventuali trasporti dei pazienti, delle visite presso il domicilio del paziente, della predisposizione di eventi, convegni e progetti, del volontariato ospedaliero, del volontariato in hospice, con il supporto e la collaborazione dei volontari attivi, che attualmente sono intorno ai 40. L'associazione vanta più di 400 tesserati.

Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

ANTEA - I volontari saranno impegnati all'interno dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising e all'interno dell'Ufficio Accoglienza. Dopo un primo step informativo-conoscitivo nel quale saranno fornite loro le informazioni necessarie sull'operato di Antea, affiancheranno i membri dei suddetti Uffici nell'espletamento delle varie attività di competenza degli stessi. Le attività dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising sono rivolte alla comunicazione e gestione dell'immagine associativa, alla ricerca sponsor, raccolta fondi, rapporti istituzionali, studi e fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi musicali e culturali. Le attività dell'Ufficio Accoglienza rappresentano il raccordo tra il cittadino e l'Associazione. È questo ufficio che gestisce i colloqui con pazienti e familiari al fine di far sì che il paziente possa accedere all'assistenza. I volontari affiancheranno le persone attualmente impiegate in entrambi gli uffici nell'attività ordinaria (gestione delle donazioni, organizzazione e gestione di eventi di raccolta fondi, elaborazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema delle Cure Palliative e Terapia del Dolore per l'Ufficio Comunicazione e Fundraising; reperimento dati, catalogazione documenti, ricerche, attività di segreteria per l'Ufficio Accoglienza) in relazione alle loro capacità e attitudini personali.

ANVOLT Ancona: i volontari saranno un ottimo supporto per gli accompagnamenti dei pazienti nei luoghi di cura, sostenere il paziente durante le terapie in Day Hospital, presso altri laboratori e centri di cura. Altra forma di supporto sarà certamente le attività di informazione e prevenzione attivate sul territorio.

ANVOLT Bolzano: Le mansioni che svolgerà il volontario saranno quelle di accompagnamento e dialogo con il malato oncologico e supporto all'accettazione dell'ambulatorio.

ANVOLT Brescia: I volontari saranno di supporto alle attività dell'associazione. Tra le loro mansioni rientrerà nello specifico: sostegno alle famiglie, organizzazione manifestazioni nelle piazze, convegni, fiere per

sponsorizzare campagne di prevenzione

ANVOLT Catania: I volontari saranno di supporto alle attività dell'associazione. Tra le loro mansioni rientrerà nello specifico: il trasporto del malato c/o strutture ospedaliere, laboratori analisi o altro. Il volontario collaborerà all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione sul sostegno psicologico, fondamentale per aiutare il malato e i suoi familiari a non disorientarsi e non vedere la malattia come un ostacolo. I volontari saranno predisposti all'accoglienza delle donne che accederanno in ambulatorio, avranno il compito di coinvolgerne altre che dimostrano una scarsa adesione ai programmi di screening e agli stili di vita scorretti. Inoltre, potranno anche settimanalmente (al bisogno) consegnare campioni ginecologici c/o ospedale, reparto anatomia patologica. In occasione della giornata nazionale contro il fumo, potranno girare per le scuole elementari insieme all'OLP e informare i bambini sui gravi danni del fumo. I volontari saranno impegnati a svolgere oltre ai servizi sopra citati, anche a partecipare ad incontri o organizzare manifestazioni nelle piazze, convegni, fiere per sponsorizzare campagne di prevenzione che l'associazione in futuro si prefiggerà.

ANVOLT Civitanova Marche: Accompagnamenti per cure di radio e chemio terapia, supporto all'assistenza domiciliare sociale, sportello di informazione. Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

ANVOLT Fano: I volontari del servizio civile saranno di supporto per gli accompagnamenti dei pazienti nei luoghi di cura, un supporto durante i DH per le terapie. Saranno svolte dai volontari anche attività di divulgazione di materiale informativo da noi prodotto.

ANVOLT Lodi: I volontari si occuperanno (supportati dalla figura dell'OLP) di mansioni amministrative con l'ausilio di programmi forniti dall'Ente dopo un tutorial dell'uso di quest'ultimi. Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari. Saranno di supporto ad eventi creati dall'Ente e svolgeranno attività di archiviazione dati digitali.

ANVOLT Milano: Con l'associazione i volontari avranno una formazione peer to peer con altri volontari. Sarà un percorso esperienziale dedicato soprattutto all'assistenza, accompagnamento, accoglienza delle persone per le visite di prevenzione nei poliambulatori e nelle case alloggio, lavori di ufficio dalla segreteria per appuntamenti e archiviazione dati. Dopo un periodo, 5/6 mesi i volontari avranno, a seconda delle caratteristiche e della esperienza acquisita, la possibilità di coordinare i servizi e essere peer supporter per nuovi volontari.

Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

ANVOLT Palermo: I volontari saranno inseriti e supportati, dopo un periodo di formazione specifica all'interno di un contesto altamente specializzato, con il supporto di medici, psicologi e volontari. Saranno integrati nei servizi che l'associazione mette a disposizione dell'utenza, si occuperanno principalmente del servizio di accompagnamento degli ammalati in ospedale che è sempre più richiesto, ma saranno anche utili nei lavori di segreteria, accoglienza e nelle varie manifestazioni volte alla prevenzione.

ANVOLT Roma: Il volontario del servizio civile dovrà occuparsi nello specifico di assistere il malato a casa, dando al suddetto: ascolto, compagnia, conforto e sostegno.

ANVOLT Trento: I volontari supporteranno le attività dell'associazione e svolgeranno attività di accoglienza

nei reparti ospedalieri. Inoltre contribuiranno all'organizzazione di eventi, alla registrazione dell'archivio online, alla consegna di materiale informativo e ai corsi di formazione

ANVOLT Trieste: I volontari del servizio civile collaboreranno con gli altri volontari già presenti in associazione, aiuterà nei trasporti, assistenza, nell'organizzazione di eventi, registrazione archivio online, consegna di materiale informativo e nei corsi di formazione. Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a un volontario con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

ANVOLT Udine: Il volontario sarà impiegato nell'ufficio per aggiornare il database e aiutare nell'organizzazione delle visite di prevenzione, inoltre fornirà assistenza ai nostri utenti sul territorio e parteciperà ai progetti che realizziamo con gli enti sul territorio. I volontari durante il servizio acquisiranno competenze relazionali, grazie alle risorse dell'associazione e alla collaborazione con specialisti nell'attività di assistenza del malato. Il servizio di volontariato permette inoltre di acquisire competenze di tipo organizzativo grazie alla gestione del database e dell'ambulatorio di prevenzione.

ANVOLT VARESE: Il ruolo previsto per i volontari di questo progetto sarà quello di assistere i malati oncologici seguiti dalla nostra associazione, fornendo servizi di accompagnamento, accoglienza delle persone per le visite di prevenzione presso i propri ambulatori e le case alloggio, lavori di ufficio presso la segreteria e archiviazione dei dati.

Att Prato: Il volontario si occuperà di attività d'ufficio, Consegna presidi sanitari al domicilio dei pazienti, -, Posizionamento salvadanai (che rappresentano uno dei mezzi di sostentamento dell'A.T.T.), Attività agli stand informativi e di raccolta fondi, Consegna e ritiro prelievi ematici, Creazione eventi.

Att Firenze: Il volontario si occuperà di attività d'ufficio, Consegna presidi sanitari al domicilio dei pazienti, -, Posizionamento salvadanai (che rappresentano uno dei mezzi di sostentamento dell'A.T.T.), Attività agli stand informativi e di raccolta fondi, Consegna e ritiro prelievi ematici, Creazione eventi

House Hospital: I volontari del servizio civile si occuperanno di supportare l'Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria. Si occuperanno dell'accoglienza e accompagnamento degli utenti e della lotta al "dolore burocratico", supportando l'utenza in materia amministrativa. Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

Quavio: I volontari saranno integrati nei servizi che l'associazione mette a disposizione dell'utenza: - collaborare con i servizi della segreteria, per l'organizzazione, la comunicazione, la formazione Quavio;- collaborare con i volontari e i professionisti alla migliore gestione dell'assistenza (domiciliare e in Hospice), per esempio inserendo i dati informatici relativi ai pazienti e agli interventi;- partecipare alla programmazione e alla realizzazione degli "Eventi Quavio" (raccolte fondi, convegni, manifestazioni, stand informativi, posizionamento e ritiro salvadanai);- consegnare e ritirare presidi sanitari al domicilio dei pazienti;- partecipare ai corsi di formazione per volontario di compagnia e alle condivisioni e supervisioni di gruppo, come percorso di crescita personale.

NOI AMICI DELL'HOSPICE DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – TI ASCOLTIAMO: Il volontario si occuperà dell'accoglienza degli utenti, sia telefonicamente che di persona registrando i dati su un database, svolgeranno attività di informazione presso i corner informativi del centro di ascolto presenti nelle strutture

sanitarie di riferimento, parteciperanno a momenti di sensibilizzazione organizzati dall'associazione, all'esterno della sede, parteciperanno ai laboratori occupazionali. Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari. Noi Amici dell'Hospice dell'Hospice e dell'Ospedale di Eboli – Ti AscoltiAMO

NOI AMICI DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – SEDE HOSPICE: Il volontario si occuperà dell'accoglienza degli utenti, sia di persona che telefonicamente. Svolgerà servizio di orientamento verso i servizi offerti dal centro di ascolto o verso soluzioni presenti sul territorio. Il volontario sarà coinvolto nella promozione di reti solidali con il contestuale coinvolgimento della comunità civile, gruppi di auto-aiuto e dei servizi rivolti alla comunità. Inoltre, parteciperanno a momenti di sensibilizzazione organizzati dall'associazione, all'esterno della sede, parteciperanno ai laboratori occupazionali. Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

Associazione Sale in Zucca: Il volontario svolgerà attività ludoterapiche in ospedale e presso il domicilio dei piccoli pazienti. Inoltre, per quanto riguarda le attività da svolgere nella sede sociale dell'associazione, si occuperà dell'ideazione di attività ludiche; organizzazione ed approvvigionamento materiali per attività ludoterapiche; riunioni di coordinamento; incontri di supervisione. Il volontario parteciperà a giornate di sensibilizzazione alla ludoterapia in ospedale e predisporrà elaborati narrativi delle attività.

AUCC Sede Regionale: I volontari chiamati a svolgere Servizio Civile presso la sede regionale dell'AUCC onlus saranno coinvolti nell'organizzazione del progetto *"Fumo, alcol e droga. Parliamone!"* Il progetto intende sensibilizzare e informare i giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni circa i rischi legati all'uso e abuso di fumo, droghe e alcol. Con la collaborazione di medici e ricercatori si intende effettuare incontri nelle scuole per parlare del legame tra il cancro e l'uso e l'abuso di tali sostanze. Il/la volontario/a si occuperà di organizzare incontri con i dirigenti scolastici e con i professori al fine di coinvolgere gli istituti nell'iniziativa. Inoltre si occuperà di pensare e realizzare una campagna di comunicazione e promozione del progetto. Il/la volontario/a parteciperà alla creazione di un laboratorio/gioco che diventerà parte integrante del progetto rivolto agli studenti. Oltre al progetto dedicato alle scuole i volontari seguiranno le attività quotidiane di comunicazione, ufficio stampa e fund raising dell'AUCC. Il volontario di Servizio Civile opererà a stretto contatto con la squadra di volontari AUCC che si occupano di raccolta fondi e organizzazione eventi e avrà modo di conoscere come opera il volontario AUCC in ospedale e a domicilio del paziente e di apprendere le dinamiche dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. L'attività dei volontari in servizio civile si svolgerà con il supporto e il coordinamento degli Operatori Locali di Progetto e con il supporto ed il monitoraggio (attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale) da parte di FAVO che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

AUCC Terni: Il volontario di Servizio Civile si occuperà prevalentemente di mansioni di collaborazione per piccole pratiche di segreteria e organizzazione, carico, trasporto, spostamento materiali e presenza alle manifestazioni.

Associazione Fulvio Minetti Odv: I volontari si occuperanno delle attività di accoglienza in Hospice e delle attività di inserimento dati nei database, saltuariamente delle attività della manutenzione delle aree verdi e della consegna dei presidi a domicilio.

Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale: I volontari durante il corso del progetto si occuperanno di svolgere le seguenti tipologie di mansioni: Assistenza alle presone colpite da patologie oncologiche o

ematologiche

Istituto Buon Samaritano – Sede Battipaglia: Il volontario di occuperà durante il corso del progetto si occuperanno di svolgere le seguenti tipologie di mansioni: Assistenza alle persone colpite da patologie oncologiche o ematologiche

Istituto Buon Samaritano – Sede di Alba Adriatica (TE): il volontario si occuperà delle seguenti funzioni: assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano – Sede di Civita di Bagno (L'Aquila): il volontario si occuperà delle seguenti funzioni: assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano – Sede di Crespina Lorenzana (Pisa): assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano – Sede di Foggia. assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano – Sede di Massafra-Taranto: assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano- Sede di Poggiorsini- Bari assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia) assistenza domiciliare e segretariato sociale per i pazienti e per le loro famiglie

Noi per te: I volontari agendo in sinergia con i volontari saranno inseriti in riunioni e saranno supervisionati da tutor e psicologa.

In ordine alla tipologia di interventi da realizzare, il ruolo specifico dei volontari sarà quello di seguito illustrato, con indicazione delle attività previste, ordinate per obiettivi specifici.

In ordine al perseguimento degli obiettivi specifici, viene di seguito illustrato il ruolo dei volontari nelle attività previste dal progetto.

Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo una serie di elementi quali:

- presenza di comunicazione e feedback periodico;
- qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;

- gestione della leadership;
- opportuno equilibrio delle competenze;
- instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- stimolo alla partecipazione attiva.

Fase di avvio

In particolare si specifica che nei primi giorni di attività i volontari partecipano a riunioni, assieme agli OLP, al personale medico ed assistenziale e alle altre figure coinvolte, al fine di una condivisione delle attività che si andranno a svolgere. Tali riunioni saranno tese a:

- o contestualizzare l'intervento: le figure di coordinamento spiegheranno ai volontari come gli obiettivi del progetto si inseriscono nelle attività dell'ente e come si integrano con gli interventi di tipo assistenziale ad altro titolo portati avanti. Si tratterà, quindi, di definire il contesto effettivo di riferimento e di illustrare come il progetto al quale hanno chiesto di partecipare si innesti in finalità di più ampio respiro;
- o nel corso delle riunioni si procederà ad una presentazione dell'ente, in generale e con riferimento al ruolo ed alle competenze che mantiene nel settore specifico dell'assistenza all'ammalato oncologico; si presenterà, cioè, in maniera integrata l'insieme di interventi messi in campo;
- o contestualmente, ai volontari saranno presentate tutte le figure di riferimento del progetto, con indicazione delle relative competenze e ruoli.
- o si passerà, inoltre, ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto, a cosa mira, chi va ad assistere, informare ed orientare, le modalità di tali attività e di come il progetto di servizio civile si integra con tali attività, quali sono le attività complessivamente previste e, in particolare, quelle specificamente richieste ai volontari, comprese indicazioni relative a modalità più specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio). Infine si analizzeranno le caratteristiche e le esigenze dei destinatari specifici. In questa fase gli OLP potranno valutare eventuali esigenze particolari dei volontari e la loro compatibilità con le modalità di erogazione dell'assistenza previste.

Fase 1: Formazione

Per quanto riguarda il percorso formativo, le attività dei volontari riguardano la partecipazione alle ore di formazione generale in presenza e a distanza (FaD), la partecipazione alla formazione specifica a distanza (FaD) e in presenza. La supervisione sarà continua.

Fase 2: Piano delle Attività Operative

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di integrare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, l'azione del progetto, con particolare riguardo alla funzione di supporto ed

integrazione alle attività previste per le altre figure, nonché del personale incaricato delle attività di assistenza e supporto dei malati. Le modalità d'impiego operativo, vale a dire turni ed orari, luoghi, modalità di trasferimento, saranno comunicate ai volontari dai relativi OLP nel corso delle riunioni iniziali di organizzazione e contestualizzazione; ovviamente, anche con riguardo alle esigenze specifiche dei soggetti assistiti nel caso specifico.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene assegnata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Oltre agli Operatori Locali di Progetto (OLP), con funzioni di guida per i volontari in Servizio Civile, **ogni ente si avvale della collaborazione dei professionisti già operanti all'interno del proprio organico.**

Questi operatori (che, a seconda dei contesti, possono essere medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti – professionalità attinenti alle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi) lavorano con i volontari in S.C. soprattutto per quanto riguarda attività di supervisione, consulenza e partecipazione a progetti.

Il personale di FAVO, gli O.L.P. e i volontari in S.C. si interfacciano, inoltre, con gli operatori di FAVO sia per la promozione e sensibilizzazione del S.C., sia per la formazione dei volontari in S.C. che per il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del seguente progetto.

1. **ACMO IDA PONESSA ONLUS - TERRITORIO DI CATANZARO:** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare con 5 oncologi e 2 infermieri. Tali figure hanno un'approfondita conoscenza dei bisogni dei malati e di chi sta loro vicino nel territorio di riferimento ed assicurano pertanto un servizio di assistenza domiciliare professionale e qualitativamente elevato al fine di garantire la migliore qualità di vita in ogni fase della malattia. Un'importante collaborazione è assicurata anche da medici non oncologi. Esistono altresì figure professionali che collaborano con l'associazione pur non essendo volontari soci: assistenti sociali, infermieri e tecnici. I volontari di servizio civile saranno sempre affiancati da OLP e responsabile volontari, c'è un dialogo abbastanza aperto che consente di confrontarsi e crescere insieme;

lo strumento dei monitoraggi predisposti direttamente da Favo torna molto utile alla gestione interna dei volontari, perché anche questo strumento porta un dialogo e un confronto.

2. **ANVOLT ANCONA - TERRITORIO DI ANCONA:** Il volontario collaborerà con: Psicologo 2, Educatore Professionale 2 , Assistente Sociale 1 Operatori Sociali 6/7, 2 Infermieri Professionali. I volontari del servizio civile saranno inseriti e supportati, dopo formazione, in un contesto altamente qualificato formato da medici, psicologa, infermieri, operatori del sociale e altre figura che gravitano nell'orbita dell'associazione. Per i volontari sono previsti incontri di supervisione e riunioni organizzative generalmente ogni 15/ 20 giorni.
3. **ANTEA - TERRITORIO DI ROMA:** In Antea operano oltre 200 persone tra personale volontario e dipendenti/collaboratori (medici, infermieri, fisioterapisti, terapeuta occupazionale, psicologi, OSS, assistenti sociali, assistente spirituale, personale amministrativo e di magazzino). I volontari del Servizio Civile affiancheranno, con i dovuti limiti, tutte le figure professionali dell'Associazione con particolare riguardo all'area Comunicazione, Accoglienza e Segreteria Volontari. I volontari del Servizio Civile affiancheranno, con i dovuti limiti, tutte le figure professionali dell'Associazione con particolare riguardo all'area Comunicazione e Accoglienza. I volontari integrano il lavoro del personale dipendente a seconda delle loro attitudini e capacità. Assumono, come il resto del personale, un ruolo subordinato rispetto alla dirigenza, trovandosi in una situazione di pari grado rispetto al resto dello staff. In virtù di ciò e secondo i tempi propri di ogni persona, gli saranno affidati dei compiti da svolgere sia in gruppo che singolarmente. Il grado di soddisfazione dei volontari sarà rilevato tramite apposite riunioni con cadenza mensile. In ogni caso, è fatta salva la possibilità per i volontari di richiedere una frequenza maggiore o incontri al bisogno. La possibilità di richiedere incontri in totale autonomia ha permesso alla risorsa volontaria di maturare una maggiore autonomia organizzativa.
4. **ANVOLT BOLZANO - TERRITORIO DI BOLZANO:** Il volontario collaborerà con 3 medici, di cui 2 ginecologhe, 1 dermatologo e 1 OSA, i quali si rapportano con i volontari attraverso un lavoro di team. Sono previste riunioni con scadenza bisettimanale e al bisogno laddove necessario.
5. **ANVOLT BRESCIA** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da tre ginecologi, un urologo e due dermatologo. È prevista una modalità di rilevamento con riunioni trimestrali.
6. **ANVOLT CATANIA:** I volontari saranno inseriti in un'equipe multidisciplinare composta da 1 infermiere, 3 medici e 9 volontari (interni ed esterni). Impareranno ad orientarsi verso il lavoro di squadra e ad affrontare il tema della sostenibilità. Si potrà rilevare il grado di soddisfazione con riunioni che avverranno con cadenza mensile o prima qualora dovesse essere necessario.
7. **ANVOLT CIVITANOVA - TERRITORIO DI CIVITANOVA MARCHE:** : I volontari saranno inseriti in un'equipe multidisciplinare. Sono previste Supervisioni settimanali con una psicologa Negli anni questo metodo ha sempre avuto successo riuscendo a motivare ed indirizzare i volontari.
8. **ANVOLT FANO - TERRITORIO DI FANO:** I volontari del servizio civile saranno inseriti

e supportati, dopo formazione, in un contesto altamente qualificato formato da Psicologo 1, Educatore Professionale 1, Assistente sociale 1, Operatori sociali 6/7, Infermiere professionale 1. Sono previsti incontri di supervisione e riunioni organizzative con cadenza quindicinale.

9. **ANVOLT LODI - TERRITORIO DI LODI:** I volontari saranno inseriti in un gruppo composto da - 8 medici (2 senologi, 2 dermatologi, 3 ginecologi, 1 urologa). La soddisfazione dei volontari è rilevata una volta ogni due mesi e l'OLP è sempre aperto all'ascolto in qualsiasi momento.
10. **ANVOLT DI MILANO -TERRITORIO DI MILANO:** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da 10 medici, 1 psicologa, 1 infermiera e 1 documentarista. I volontari avranno la possibilità di costante riferimento all'OLP e programmeranno periodicamente le attività in sinergia con l'equipe tecnica. Ogni mese è prevista una supervisione con i responsabili dei vari settori, con l'OLP e lo psicologo. A fine anno viene proposto un questionario per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio prestato.
11. **ANVOLT DI PALERMO -TERRITORIO DI PALERMO:** Il volontario collaborerà con 2 medici ginecologi e circa 20 volontari. Il volontario del servizio civile trascorrendo durante la settimana diverse ore con la responsabile dell'associazione e con gli altri volontari avranno così la possibilità di confrontarsi e migliorarsi insieme quotidianamente. Il volontario dovrà essere propenso all'aiuto del prossimo e all'ascolto.
12. **ANVOLT ROMA – TERRITORIO DI ROMA:** Il volontario sarà inserito all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare composta da: 2 psicologhe, 1 dermatologo, 2 ginecologi, 1 nutrizionista e 1 urologo. I medici sopra indicati avranno con i volontari rapporto di fiducia e collaborazione proponendo e formandoli nella prevenzione di diagnosi e cura rivolta al malato oncologico. Saranno previste supervisioni con l'olp e gli altri volontari ogni 15 giorni, al fine di migliorare sempre di più i servizi erogati.
13. **ANVOLT TRENTO – TERRITORIO DI TRENTO:** I volontari collaborerà con un gruppo di lavoro composto da 3 ginecologhe, 1 urologo, 2 nutrizionisti, 2 psicoterapeuti, 2 counselor, 4 operatori olistici, 2 segretarie per l'ambulatorio. A cadenza bisettimanale vengono organizzate riunioni ed incontri per fare una valutazione con i volontari rispetto al loro operato, al loro grado di soddisfazione e alle esigenze riscontrate durante l'operato, anche in termini dell'organizzazione di eventuali corsi con la finalità di implementare le competenze. In particolare, nel caso dei volontari che seguono i reparti ospedalieri, vengono seguiti e supportati, ove necessario, da counselors e psicoterapeuti.
14. **ANVOLT DI TRIESTE-TERRITORIO DI TRIESTE** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da: 6 Medici Specialisti in Ostetricia e Ginecologia, 4 dermatologi, 1urologo, 1 Specialista in Anestesia, Rianimazione, Terapia Antalgica ed Agopuntura – terapia del dolore, 1 biologo nutrizionista, 1 psicologa-psicoterapeuta specializzata in Cure palliative, 3 infermiere, 3 OSS, 4 autisti e 16

volontari per varie attività tra cui la raccolta fondi. Il medico che opera con i volontari ha un ruolo molto delicato in quanto gli sono stati affidati. Si collabora con umanità e disponibilità. La missione è di tutti ma è ovvio che il medico è legato con il paziente dal segreto professionale e ha la responsabilità nella gestione dell'attività assistenziale. Ma per i medici e per l'umanità i volontari rappresentano una risorsa preziosa. Si effettuano riunioni settimanali per coinvolgere sempre di più i ragazzi e creare una sinergia maggiore con gli altri volontari, riconoscendo sempre il loro impegno. I risultati sono stati eccellenti.

15. **ANVOLT UDINE- TERRITORIO DI UDINE:** Il volontario collaborerà con un'equipe multidisciplinare formata da 3 ginecologi, 2 dermatologi, inoltre sul territorio l'associazione collabora con gli assistenti sociali e medici di base, oltre che con il Comune di Udine per diversi progetti. Il volontario sarà quotidianamente seguito dall'OPL e parteciperà anche alle riunioni organizzative dell'associazione, nelle quali potrà sollevare eventuali dubbi.
16. **ANVOLT VARESE– TERRITORIO DI VARESE:** I volontari del Servizio Civile affiancheranno, con i dovuti limiti, tutte le figure professionali dell'Associazione con particolare riguardo all'area di assistenza. Le figure con cui collaboreranno sono 4 medici che operano all'interno degli ambulatori ove si svolgono, tra le altre, attività di screening e prevenzione.
17. **A.T.T. PRATO - TERRITORIO TOSCANO):** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da 29 figure professionali che collaborano con l'associazione, di seguito: 4 medici, 2 psicologi, 1 nutrizionista, 8 infermieri professionali, 6 operatori socio sanitari, 2 responsabili di sede/olp, 1 addetto stampa e comunicazioni, 1 responsabile presidi, 2 responsabili prelievi ematici/salvadanai, 1 resp.amm.vo, 1 aiuto segreteria. La crescita del volontario è monitorata da incontri settimanali con gli operatori sanitari e gli volontari impegnati nel progetto.
18. **A.T.T. FIRENZE - TERRITORIO TOSCANO):** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da 29 figure professionali che collaborano con l'associazione, di seguito: 4 medici, 2 psicologi, 1 nutrizionista, 8 infermieri professionali, 6 operatori socio sanitari, 2 responsabili di sede/olp, 1 addetto stampa e comunicazioni, 1 responsabile presidi, 2 responsabili prelievi ematici/salvadanai, 1 resp.amm.vo, 1 aiuto segreteria. Una volta a settimana sono previsti incontri tra volontario in servizio civile operatori sanitari, volontari semplici. Questa modalità di supervisione ci ha permesso di migliorare gli aspetti che riguardano il processo evolutivo del volontario all'interno dell'associazione, quindi un monitoraggio continuo per ciascuna fase che il volontario si trova ad affrontare oltre ad un miglior approccio degli operatori stessi nei confronti degli assistiti e le loro famiglie.
19. **HOUSE HOSPITAL: TERRITORIO DI NAPOLI e CASERTA:** I volontari collaboreranno con 24 figure professionali presenti in associazione che rappresentano l'equipe multiprofessionale e multidisciplinare a cui il volontario potrà fare riferimento.

L'equipe è composta da 4 medici, 2 psicologi, 6 infermieri, 6 OSS, 1 assistente sociale, 1 sociologo e 4 amministrativi. Sono previste riunioni, supervisioni, interviste, mensili.

20. QVAVIO ONLUS – TERRITORIO DI SIENA: Il volontario sarà inserito in un gruppo multidisciplinare composto da:

una segretaria a tempo indeterminato, full-time;

una psicoterapeuta;

una psicologa;

un medico di vicinanza;

tre medici volontari, per emotrasfusioni a domicilio;

una Arteterapista;

una Musicoterapista;

due Oss;

un fisioterapista;

una massaggiatrice.

Tutti gli operatori sono coordinati da una psiconcologa, la quale svolge colloqui psicologici a domicilio ai pazienti e familiari ed effettua, inoltre, visite domiciliari di valutazione psico-sociale in collaborazione con l'equipe dell'Unità Funzionale Cure Palliative dell'AUSL (riconducibile al MMG – medico di medicina generale – e al medico palliativista) e della QuaViO (composta dallo psicologo e dai volontari). I volontari saranno integrati nei servizi che l'associazione mette a disposizione dell'utenza

21. NOI AMICI DELL'HOSPICE DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – TI

ASCOLTIAMO: TERRITORIO DI SALERNO E COMUNI LIMITROFI: Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da: 2 psicologi, 5 operatori socio-sanitari, 1 sociologo, 2 infermieri, 1 nutrizionista, 1 medico specializzato in cure palliative, 1 economo, 1 avvocato. Ognuno ha un proprio compito specifico, anche rispetto ai volontari. La sociologa sarà il punto di riferimento per i volontari del servizio civile. L'associazione si riunisce con cadenza mensile ed in vista di eventi o particolari progetti dell'associazione gli incontri divengono settimanali, dall'apertura della sede inoltre la presenza di collaboratori volontari ed operatori è costante e giornaliera, pertanto ogni criticità, qualora ve ne siano state, ha avuto repentina attenzione.

- 22. NOI AMICI DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – SEDE HOSPICE: TERRITORIO DI SALERNO E COMUNI LIMITROFI:** Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare formata da 14 figure professionali diverse tra cui psicologi, medici, oss, infermieri, sociologo etc. Esistono delle modalità di rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari tramite la giornaliera presenze di collaboratori volontari e di costanti confronti. L'associazione si riunisce in via generale una volta al mese, ma per eventi e progetti particolari, gli incontri diventano uno a settimana. La sociologa sarà il punto di riferimento per i volontari del servizio civile.
- 23. ASSOCIAZIONE SALE IN ZUCCA – TERRITORIO DI ROMA:** Il volontario si rapporterà con i ludoterapisti e musicoterapisti dell'associazione con i quali condividerà l'attuazione delle attività ludoterapiche. Sono previste riunioni di coordinamento e autovalutazione del progetto tra il volontario e il coordinatore delle attività, dedicati al monitoraggio del progetto e al perseguimento degli obiettivi. Inoltre, ogni due mesi ci sarà una riunione di supervisione con la psicoterapeuta dell'associazione, per valutare e arginare i fenomeni di burnout. In questi incontri verranno condivise le esperienze individuali, analizzate le diverse situazioni familiari e cliniche dei degenti.
- 24. AUCC – SEDE REGIONALE – TERRITORIO DI PERUGIA:** I volontari collaboreranno con un'equipe multidisciplinare composta da: 6 medici palliativisti, 8 infermieri, 16 psicologi, 6 fisioterapisti, 1 responsabile Comunicazione Fund Raising Ufficio Stampa, 4 unità di segreteria e oltre 100 volontari. Lo staff è in costante contatto con i volontari. L'equipe medica si rivolge ai volontari formati per offrire assistenza amicale a domicilio del paziente quando il paziente o il familiare ne fa richiesta. C'è una costante comunicazione da parte dell'equipe medica con il volontario che presta questa forma di sostegno. L'addetta stampa collabora con il gruppo di volontari ospedalieri e con il team di persone che offrono aiuto nel settore raccolta fondi. Ci sono incontri mensili di aggiornamento e di supervisioni. La segreteria incontra periodicamente i responsabili dei volontari per questioni burocratiche. La logistica ha rapporti organizzativi con il team di volontari.
- 25. AUCC Terni:** I volontari lavoreranno con il supporto della seguente équipe multidisciplinare:
- 3 Medici palliativisti
 - 1 Psicologa
 - 1 Fisioterapista
- Si prevedono mansioni di collaborazione per piccole pratiche di segreteria e organizzazione, carico, trasporto, spostamento materiali e presenza alle manifestazioni.
- 26. Associazione Fulvio Minetti Odv:** I volontari saranno affiancati da uno psicologo che avrà il compito di occuparsi del coordinamento dei volontari, della loro formazione continua e della supervisione periodica. E' inoltre la figura di riferimento tra i volontari e la struttura ASL AL.

27. **Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale:** I volontari saranno inseriti all'interno del gruppo di lavoro multidisciplinare dell'Associazione, composto da :
- Medico
 - Psicologo
 - Infermiere
 - Assistente sociale
 - Operatore socio-sanitario
28. **Istituto Buon Samaritano – Sede Battipaglia :** I volontari della sede saranno affiancati da diverse figure professionali, tra cui 1: OSS, Medico, Infermiere, Psicologo e Assistente Sociale
29. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Alba Adriatica (TE):** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
30. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Civita di Bagno (L'Aquila):** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
31. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Crespina Lorenzana (Pisa)** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
32. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Foggia:** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
33. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Massafra-Taranto:** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
34. **Istituto Buon Samaritano- Sede di Poggiorsini- Bari** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
35. **Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
36. **Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia):** i volontari saranno affiancati da 1 medico, 1 infermiere ed 1 psicologo
37. **Noi per te:** I volontari agendo in sinergia con i volontari saranno inseriti in riunioni e saranno supervisionati da tutor e psicologa.

Tutte le suddette figure, si rapportano ai volontari di Servizio Civile fornendo indicazioni e suggerimenti per incrementare le risorse comportamentali possedute dal singolo, all'interno di una prospettiva d'intervento complementare. Nella fase di avvio al servizio, le attività saranno mirate soprattutto a inserire i volontari nell'equipe interdisciplinare, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione e individuando anche le singole peculiarità.

MODALITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE

(dal punto di vista qualitativo e quantitativo)

La tabella di seguito riportata sintetizza i livelli di responsabilità (responsabili, di supporto o da tenere informati) delle diverse figure coinvolte, a vario titolo, nella realizzazione del progetto.

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	VOLONTARI S.C.	OLP	Personale associazioni	OPERATORI PROFESSIONISTI/VOLONTARI	FAVO
Formazione generale (anche via FaD)	R	S	I	S	R
Formazione specifica anche in FAD	R	S	I	S	R
Supervisione	R	R	R	S	I
Obiettivo 1 - Maggiore presenza di personale adeguatamente formato nei territori target					
Formazione sulle diverse e specifiche necessità dei malati oncologici in fase avanzata o terminale	R	S	I	S	R
Inserimento nelle équipe interdisciplinari delle associazioni	R	R	R	S	I
Obiettivo 2 Migliore offerta quantitativa e qualitativa dell'assistenza domiciliare, cure palliative e hospice nei territori target					
Attivazione e gestione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz	S	I	S	R	I
Pianificazione coordinamento degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali	S	S	R	S	S
Inserimento nelle équipe interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	R	R	R	S	I
Rapporti istituzionali, studi fattibilità di progetti sociali, organizzazione di eventi, analisi bibliografica, relazioni esterne, contatti con altri centri, attività ludiche, ricreative	R	R	R	S	I

Obiettivo 3 - Consentire ai malati un'esistenza il più possibile autonoma e serena presso il proprio domicilio o in un ambiente protetto e dedicato					
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc	R	S	R	S	I
Compagnia, intrattenimento trasporto e sostegno al malato	R	S	R	S	I
Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	R	R	R	S	I
Obiettivo 4 Maggiore omogeneità territoriale attraverso la migliore offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice in territori che ne sono carenti					
Attivazione di un "punto di accesso" per la prima accoglienza e presa in carico dei bisogni degli utenti che richiedono i servizi offerti dalle Associaz	S	S	R	S	I
Pianificazione e coordinam. degli interventi di assistenza in relazione alle esigenze territoriali	S	S	R	S	S
Consegna e ritiro al domicilio del paziente di presidi sanitari, prelievi ematici, ecc	R	S	R	S	I
Compagnia, intrattenimento e sostegno al malato.	R	S	R	S	I
Inserimento dei volontari nelle équipes interdisciplin.	R	R	R	S	I

<p>Legenda:</p> <p>I: dev'essere informato</p> <p>R: responsabile</p>

S: di supporto

Nella matrice delle responsabilità sono riportati, attività per attività, i ruoli di tutte le figure a diverso titolo coinvolte nella realizzazione del progetto, con indicazione dei differenti ruoli ed apporti specifici.

La lettura della matrice può fornirci una corretta visuale della rete di relazioni che si instaura nella realizzazione del progetto.

A seconda del livello di coinvolgimento, ciascuna figura può essere responsabile della realizzazione dell'attività (R), di supporto (S), o semplicemente da tenere informata (I).

Sinteticamente, in generale i volontari in SC metteranno in pratica le varie attività previste dal progetto; nell'espletare le varie attività saranno supportati di volta in volta dalle altre figure, in relazione all'obiettivo specifico che si sta perseguendo.

C'è un'intensa attività di scambio e comunicazione tra tutti gli attori impegnati nell'ambito del progetto.

I volontari in S.C. hanno la possibilità di fare riferimento, al proprio O.L.P. A sua volta l'O.L.P. è un professionista o un volontario inserito nell'organico dell'ente di appartenenza, che ha funzioni di raccordo tra l'attività del volontario e quella della struttura all'interno della quale si realizza il seguente progetto.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

I volontari di servizio civile avranno a disposizione le risorse tecniche, strumentali e logistiche già presenti nella sede di attuazione del progetto e adeguate al raggiungimento degli obiettivi descritti.

Le attività previste si svilupperanno con il supporto delle attrezzature informatiche e di comunicazione (computer, stampanti, fax e telefoni) oltre che delle dotazioni strumentali d'ufficio che saranno messe a disposizione, non necessariamente in modo esclusivo, di ogni singolo volontario. Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse, divise per sede di attuazione:

1. **ACMO:** I mezzi a disposizione del volontario sono: una sede, quella centrale, dotata di tutte le attrezzature necessarie (pc, stampanti, fotocopiatrice, materiale di cancelleria, materiale di segreteria ecc...); una distaccata, a Lamezia Terme, concessa ad Acmo e ad Avis Lamezia Terme dal comune di Lamezia Terme (trattasi di immobile confiscato alla criminalità organizzata); le auto dell'associazione (3) per quel che riguarda i trasporti e il volontariato presso l'abitazione del paziente.
2. **ANTEA:** I volontari lavoreranno a stretto contatto con lo staff di Antea e utilizzeranno le medesime risorse tecniche e strumentali. Utilizzeranno tutta la strumentazione informatica necessaria (computer, scanner, stampante, fax etc.), il telefono dell'associazione, i mezzi dell'associazione ove necessario (e se in possesso di regolare patente di guida). Saranno consegnati loro appositi badge di riconoscimento muniti di foto e laccetto portabadge Antea

3. **ANVOLT ANCONA:** Formazione ed affiancamento, operatori ed auto per accompagnamenti, operatori per assistenza domiciliare oltre a computers, telefoni ecc
4. **ANVOLT BOLZANO:** Automezzo associazione, postazioni informatiche; connessione internet, stampanti; materiale di cancelleria e di consumo (Poster, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it)
5. **ANVOLT BRESCIA:** Automezzo associazione, postazioni informatiche; connessione internet, stampanti; materiale di cancelleria e di consumo (Poster, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it)
6. **ANVOLT CATANIA:** Il volontario avrà a disposizione una scrivania, un computer, una stampante, collegamento in rete, un telefono, materiale di cancelleria.
7. **ANVOLT CIVITANOVA MARCHE:** Automezzo associazione, postazioni informatiche; connessione internet, stampanti; materiale di cancelleria e di consumo (Poster, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it)
8. **ANVOLT FANO:** Automezzo associazione, postazioni informatiche; connessione internet, stampanti; materiale di cancelleria e di consumo (Poster, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it)
9. **ANVOLT LODI:** I volontari avranno a disposizione i date-base dell'associazione (rispettandone la Privacy), computer, calendari disponibili con fissati le scadenze e gli obiettivi da visualizzare a loro piacimento, tutto il materiale di cancelleria disponibile in sede e il materiale informativo.
10. **ANVOLT MILANO:** Automezzo associazione, 1 postazione computer , stampante, collegamento in rete.
11. **ANVOLT PALERMO:** I volontari avranno a disposizione l'automezzo proprio dell'associazione e avrà una propria postazione presso la sede dotata di telefono e di computer.
12. **ANVOLT ROMA** Automezzo associazione, 1 postazione computer , stampante, collegamento in rete.
13. **ANVOLT TRENTO:** Automezzo associazione, 1 postazione computer , stampante, collegamento in rete.
14. **ANVOLT TRIESTE:** Le risorse dell'Anvolt messe a disposizione dei volontari: due Macchine di cui una predisposta per disabili in carrozzina, computer, ambulatori, ecografo e videodermatoscopio, telefonini etc.
15. **ANVOLT UDINE:** Automezzo associazione, 1 postazione computer , stampante, collegamento in rete.
16. **ANVOLT VARESE:** Computer, stampante, rete internet, automezzo.
17. **A.T.T. PRATO** L'associazione dispone di risorse strumentali quali: computer, autovetture, tecniche, quali: personale formato e materiale di studio inerente la costruzione dell'associazione stessa e dei progetti/iniziativa realizzati.
18. **A.T.T. FIRENZE** - L'associazione dispone di risorse strumentali quali: computer, programmi gestionali e di archiviazione documenti, autovetture. Tecniche, quali: personale formato e materiale di studio inerente la costruzione dell'associazione stessa e dei progetti/iniziativa realizzati fino ad ora. Le risorse a disposizione dell'associazione sono adeguate rispetto agli obiettivi da raggiungere e a disposizione dei volontari.
19. **HOUSE HOSPITAL:** I volontari lavoreranno a stretto contatto con lo staff di House Hospital e utilizzeranno le medesime risorse tecniche e strumentali. Utilizzeranno tutta la strumentazione informatica necessaria (computer, scanner, stampante, fax etc.), il telefono dell'associazione, i mezzi dell'associazione ove necessario
20. **QUaViO Siena:** Verranno messe a disposizione da parte dell'associazione: Ufficio attrezzato con Pc e collegamento ad internet; Autovettura associativa per gli spostamenti; Stanze attrezzate per le riunioni all'interno della sede operativa, cancelleria.

21. **NOI AMICI DELL'HOSPICE DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – TI ASCOLTIAMO:** I volontari utilizzeranno le medesime risorse tecniche e strumentali. Utilizzeranno tutta la strumentazione informatica necessaria (computer, scanner, stampante, fax etc.), il telefono dell'associazione, i mezzi dell'associazione ove necessario.
22. **NOI AMICI DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI – SEDE HOSPICE:** La sede è già operativa, attrezzata per il lavoro dei volontari del servizio civile, ma visti gli scopi e i progetti in atto, l'associazione necessita della collaborazione di nuovi operatori.
23. **ASSOCIAZIONE SALE IN ZUCCA:** Per le attività a contatto con l'utenza - Il volontario sarà dotato di dispositivi di protezione individuale per evitare la trasmissione di germi e batteri: uso di magliette dedicate e lavate dopo ogni intervento e, a discrezione del personale infermieristico e medico, copri camice, mascherina, copri scarpe, guanti monouso.
Il volontario avrà a disposizione materiale ludico (giochi, costumi, materiali di cancelleria, strumenti musicali, libri, ecc.) di cui curerà l'ordine e la pulizia. Per le attività da svolgere nella sede sociale - Il volontario avrà a disposizione un pc e una scrivania, materiale di cancelleria.
24. **AUCC – SEDE REGIONALE:** I volontari saranno dotati dell'automezzo dell'associazione, previsto per le attività esterne. Inoltre, avranno due postazioni computer e apparecchiatura tecnica necessaria.
25. **AUCC Terni:** I volontari saranno dotati dell'automezzo dell'associazione, previsto per le attività esterne. Inoltre, avranno due postazioni computer e apparecchiatura tecnica necessaria.
26. **Associazione Fulvio Minetti:** L'associazione mette a disposizione una postazione specifica per i volontari, un pc con connessione ad Internet e la possibilità di uso del telefono associativo per le attività che necessitano, strumenti per la manutenzione del giardino, automezzo per la consegna domiciliare dei presidi, i DPI necessari per i differenti contesti e mansioni.
27. **Istituto Buon Samaritano – Sede Centrale:** I volontari saranno forniti delle seguenti risorse tecniche e strumentali:
- 2 autoveicoli
 - 4 Computer completi
 - Fotocopiatore da ufficio
 - 4 stampanti
 - Attrezzature d'ufficio
 - Mobili d'ufficio
 - 4 Scrivanie
 - Bancone reception front office con 4 postazioni
 - Telefono fisso e telefono cellulare
28. **Istituto Buon Samaritano – Sede Battipaglia:**
I volontari saranno forniti delle seguenti risorse tecniche e strumentali:
- 2 autoveicoli
 - 4 Computer completi
 - Fotocopiatore da ufficio
 - 4 stampanti
29. **Istituto Buon Samaritano – Sede di Alba Adriatica (TE):** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche

- 30. Istituto Buon Samaritano – Sede di Civita di Bagno (L'Aquila):** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 31. Istituto Buon Samaritano – Sede di Crespina Lorenzana (Pisa)** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 32. Istituto Buon Samaritano – Sede di Foggia** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 33. Istituto Buon Samaritano – Sede di Massafra-Taranto:** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 34. Istituto Buon Samaritano- Sede di Poggiorsini- Bari** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 35. Istituto Buon Samaritano - Sede di Taranto** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 36. Istituto Buon Samaritano - Sede di Zapponeta (Foggia)** La sede operativa dell'associazione è allestita con sala riunione provvista di sedie, tavolo e mobili da ufficio, sala amministrativa con scrivanie, mobili da ufficio, sedie, computer, stampanti e telefono, stanza della presidenza con mobili da ufficio e telefono, antibagno e bagno oltre alle autovetture per il trasporto delle persone con patologie oncologiche o ematologiche
- 37. Noi per te:** I volontari avranno a disposizione strumenti adatti a svolgere il ruolo.

Ogni sede di attuazione del progetto, è, inoltre provvista di strumenti informativi specifici dell'Associazione. In aggiunta, FAVO fornisce a tutte le sedi le seguenti pubblicazioni:

- Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici (dalla prima alla XIII edizione);
- Quaderni del Sole 24 Ore – Sanità, dedicati al Rapporto;
- Libretto “Neoplasia e perdita di peso”;
- Brochure “Quando un figlio è malato”;
- Libretto “Caregivers”
- Indagine “Ad alta voce”
- Brochure “Patologie invalidanti. Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori”

- Libretto “La vita dopo il cancro”
- Brochure: “il dolore neuropatico”
- Brochure: “La termo ablazione”

Per l'erogazione della formazione sono previste le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- 1 Aula formativa con spazi utili per 25 volontari e per metodologie informali volte ad avviare lavori di gruppo;
- 1 Proiettore e computer
- 1 / 2 Postazioni informatiche in ogni sede con connessione internet
- 1 dispensa x volontario. Si tratta di un fascicolo contenente testi, esercizi, letture, informazioni relative alla formazione di servizio civile
- Cancelleria q.b. Poster A/0, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Si riportano di seguito le sedi che hanno segnalato giorni di chiusura in aggiunta alle festività comandate:

ANVOLT Bolzano: due settimane centrali di agosto

ANVOLT Catania: settimana di ferragosto

ANVOLT Lodi: chiusura nei giorni prefestivi

ANVOLT Milano: settimana di ferragosto e ponti (da calendario)

ANVOLT Trento: 4 giorni durante le festività natalizie e due settimane centrali di agosto

AUCC – Sede regionale: settimana di natale e settimana di ferragosto

Tutte le sedi non segnalate nel suddetto elenco, non indicano giorni di chiusura in aggiunta alle festività comandate.

Durante il periodo di servizio al volontario potrebbero essere richieste:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Rispetto della privacy relativa alla vita, ai dati degli utenti e in genere di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.
- Eventuale realizzazione delle attività progettuali anche in giorni festivi e prefestivi.
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive).
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio.
- Frequenza a corsi, a seminari e ad altri momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto e alla formazione dei volontari stessi, anche se organizzati dagli enti partner del progetto e in giorni prefestivi e festivi.
- Eventuale realizzazione dei momenti di formazione e di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto.
- Partecipazione a convegni formativi di interesse oncologico, anche in giorni prefestivi e festivi.
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede per un periodo non superiore ai 30 gg così come previsto.
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione Italiana radioterapia Oncologica (AIRO)

Codice fiscale 97076350582

AIRO e FAVO da anni collaborano nell'assistenza ai pazienti oncologici e in studi e ricerche per il miglioramento della loro qualità di vita.

In tale contesto, condividendo gli obiettivi, le finalità e le modalità di attuazione della presente proposta progettuale, ed in particolare l'intento di mettere a punto un modello di presa in carico globale del malato oncologico, che veda coinvolte tutte le figure che gravitano attorno alla patologia neoplastica, ivi compresi gli oncologi medici, l'AIRO ha aderito formalmente al presente progetto collaborando per quanto di competenza per facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nello specifico, AIRO si impegna a:

- A sensibilizzare i pazienti che si rivolgono ai radioterapisti AIRO presso le strutture nei territori interessati dal progetto sulla disponibilità dei servizi di riabilitazione offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- A collaborare con le associazioni di volontariato sul territorio per una messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, al fine di migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati
- A promuovere il progetto attraverso i proprio canali.
- A validare il programma di formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale (insieme al suo ente gestore IPUE)

Codice fiscale 97494720580

La collaborazione fra la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale (insieme al suo ente gestore IPUE) e FAVO è ormai pluriennale e si sostanzia nella messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, così da migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati e nella segnalazione, da parte di IPUE verso i propri allievi, associati e contatti, delle attività svolte da FAVO e dalle associazioni ad essa federate a favore dei pazienti oncologici e dei loro famigliari. Alla luce di ciò, l'IPUE aderisce formalmente al presente progetto di Servizio Civile condividendone gli obiettivi, le finalità e le modalità di attuazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alla messa in punto di un modello di presa in carico globale del malato oncologico, che veda coinvolte tutte le figure che gravitano attorno alla patologia neoplastica, ivi compresi gli psicologi e gli psicoterapeuti.

Nello specifico, la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale insieme al suo ente gestore IPUE si impegna :

- A promuovere attraverso i propri canali la disponibilità dei servizi di assistenza, hospice e cure palliative offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- A collaborare con le associazioni di volontariato sul territorio per una messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, così da migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati
- A promuovere il progetto attraverso i proprio canali.
- A contribuire alla formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

Società Italiana di Psico Oncologia (SIPO)

Codice fiscale 08033860159

La Società Italiana di Psico Oncologia (SIPO) e la Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) da anni collaborano proficuamente per il miglioramento della qualità di vita dei malati oncologici, con il raggiungimento di risultati considerevoli, tra i quali merita particolare menzione il

riconoscimento nel Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel febbraio del 2011, del sostegno psicologico come componente del percorso terapeutico del malato di cancro. Dal 2010, la collaborazione si è ampliata con la partecipazione congiunta al Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, che con un Rapporto annuale, si propone di fungere da lente d'ingrandimento dei dati nazionali riguardanti le patologie oncologiche, oltre che un'espressione reale di "sussidiarietà" nel panorama del Welfare che cambia, valorizzando l'apporto sistemico del volontariato e dell'iniziativa privata, in collaborazione funzionale con istituzioni pubbliche. Tali collaborazioni hanno dato vita a numerose iniziative per sensibilizzare all'importanza del sostegno psicologico in oncologia, nella consapevolezza che la patologia neoplastica può avere pesanti ripercussioni sulla sfera psicologica, affettiva, familiare, sociale e sessuale sia del paziente che del familiare.

Nello specifico, SIPO si impegna:

- A sensibilizzare i pazienti che si rivolgono agli psico-oncologi SIPO sulla disponibilità dei servizi di assistenza domiciliare, hospice e cure palliative offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- Ad offrire un servizio di supporto psicologico – ove necessario – ai pazienti che si rivolgono alle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- A promuovere il progetto attraverso i propri canali.
- A validare il programma di formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica, in collaborazione con le sedi di attuazione, è volta a fornire ai giovani volontari strumenti e conoscenze teoriche e pratiche utili allo svolgimento delle attività del servizio civile previste dal progetto. Nello specifico, si intende fornire un quadro di riferimento, quanto più completo, sugli aspetti bio-psico-sociali della malattia oncologica. Lo scopo è di promuovere una "cultura" dell'informazione e della presa in carico globale del malato e dei familiari e di favorire nel giovane volontario una maggiore comprensione della realtà in cui sta operando, aiutandolo anche a sentirsi co-costruttore del suo percorso formativo.

Oltre all'acquisizione di elementi di base delle tematiche bio- psico-sociali legate al cancro e ai vissuti personali e dell'equipe curante, i giovani volontari saranno stimolati a mettere in pratica, attraverso metodi interattivi, quanto appreso. In tal senso, saranno privilegiati metodi didattici attivi volti a favorire la partecipazione dei giovani volontari, quali per esempio: proiezioni di filmati, role-playing, esercitazioni, lavori in piccoli gruppi, case studies ecc.

Oltre ad una formazione on the job, in cui il volontario, affiancato e supervisionato dall'operatore locale di progetto (O.L.P.), ha la possibilità di "imparare facendo", per la formazione specifica sono previste le seguenti metodologie:

- *formazione a distanza (FaD)* con specifica piattaforma gestita dall'Ente e seguita e monitorata da specifici tutor

- *lezioni frontali* con approfondimenti sugli aspetti bio-psico-sociali e legati alla malattia oncologica. Al fine di avviare un lavoro di gruppo in cui sia possibile il confronto e la condivisione dell'esperienza, saranno promosse dinamiche non formali. Attraverso lavori di gruppo e casi di studio si favorirà un percorso attivo volto ad esemplificare le buone prassi.

In particolare, la formazione specifica sarà erogata parzialmente a distanza (FaD) entro i limiti previsti dalla circolare 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023, (attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica gestita dall'Ente e, se utile o necessario, altre applicazioni idonee) e in presenza, secondo una distribuzione territoriale Nord, centro, Sud (Milano, Roma, Napoli) presso: Fondazione INT di Milano e/o Ospedale San Raffaele di Milano, Scout Center di Roma, Complesso S. Domenico Maggiore di Napoli. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate da FAVO al Dipartimento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica sarà volta a definire e trasmettere ai volontari informazioni, metodi e supporti utili per lo svolgimento delle attività progettuali. La formazione specifica intende promuovere una corretta assistenza del paziente oncologico e della sua famiglia unitamente alla diffusione di una cultura dell'informazione. Coerentemente con quanto previsto, la formazione specifica sarà così articolata:

Il Servizio Civile e il progetto “Una rete per il malato oncologico – Assistenza domiciliare, hospice e cure palliative”. Partendo dai compiti, ruoli, opportunità rispetto al progetto scelto del S.C. ai volontari saranno presentati le dimensioni istituzionali che fanno da cornice alle attività svolte. Nello specifico, verranno fornite informazioni sulla mission e attività di FAVO e delle associazioni federate.

Formatore/i: Laura Del Campo

Durata: 4 ore

Il volontariato oncologico e suo inquadramento: attività di FAVO e delle associazioni federate Partendo dal concetto multidimensionale di volontariato, particolare attenzione verrà posta alla storia, alle specificità dell'associazionismo in ambito oncologico. Saranno altresì illustrate le i rapporti con le istituzioni e il valore rafforzativo dell'associazionismo federato.

Formatore/i: Laura Del Campo

Durata: 4 ore

L'accoglienza presso le associazioni. Partendo dalle attività di alcune associazioni federate a FAVO, verranno illustrate le modalità di erogazione dai servizi e aspetti psicologici dell'accoglienza.

Formatore/i: Francesco De Lorenzo

Durata: 2 ore

La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti. Utilizzando un linguaggio divulgativo ma scientificamente fondato, si cercherà di fornire ai giovani volontari delle conoscenze di base su diagnosi e stadiazione sulla patologia oncologica. Anche attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e video, si tratteranno temi relativi ai trattamenti terapeutici ed effetti collaterali e nello specifico:

- Chemioterapia
- Radioterapia
- La fatigue
- La caduta dei capelli

- Studi clinici sul cancro

Formatore/i: Maria Grasso - Francesco De Lorenzo

Durata: 22 ore

La comunicazione in oncologia. Partendo dai principi di base della comunicazione e le specifiche competenze per la comunicazione in oncologia, saranno affrontati temi quali:

- analisi della domanda
- ascolto attivo
- aspetti verbali e non verbali

Formatore/i: Alessia D'Acunti

Durata: 3 ore

Aspetti psicologici della malattia oncologia. Saranno analizzati e approfonditi le conoscenze di base sul vissuto psicologico e sulle emozioni del paziente oncologico e della sua famiglia. Particolare attenzione sarà posta a quell'insieme di sensazioni che caratterizzano la diagnosi e trattamento di tumore e il primo contatto nelle relazioni di aiuto. Saranno inoltre presi in considerazione le difficoltà di comunicazione all'interno del sistema familiare di fronte alla patologia oncologica, fornendo ai volontari strumenti di lettura su due grandi temi:

☒ non so cosa dire (una piccola guida volta a facilitare la comunicazione in famiglia)

☒ cosa dico ai miei figli (un libretto informatico su parlare ai propri figli della malattia

oncologica)

Formatore/i: Gabriella Masiello – Alessia D'Acunti

Durata: 5 ore

I diritti dei malati di cancro. Partendo dalle domande più frequenti dei pazienti e dei loro famigliari in termini di tutele, tale modulo mirerà ad illustrare ai giovani volontari i benefici assistenziali, previdenziali e lavorativi in ambito oncologico. Saranno inoltre presentate le specifiche tutele per i genitori che si trovano ad affrontare la malattia del proprio figlio.

Formatore/i: Elisabetta Iannelli e Roberto de Miro d'Ajeta

Durata: 7 ore

Il lavoro di equipe e l'integrazione tra operatori. Verrà sottolineata l'importanza del lavoro di equipe quale mezzo ed obiettivo nella presa in carico del paziente.

Formatore/i: Alessia D'Acunti

Durata: 1 ora

Il tumore negli anziani e il ruolo dei caregiver: considerando la correlazione tra l'invecchiamento e l'insorgenza di tumore, si offrirà una panoramica sui tumori in età avanzata e sulla funzione assistenziale svolta dai caregiver.

Formatore/i: Alessia D'Acunti

Durata: 3 ore

Verso una continuità assistenziale. Si mirerà alla conoscenza e all'orientamento verso i servizi domiciliari e di hospice e cure palliative, indicando le principali modalità di accesso.

Formatore/i: Laura Del Campo

Durata: 2 ore

Le cure palliative in attuazione della legge 39/2010. Dopo un excursus sulle normative vigenti sulle cure palliative, si mirerà a fornire informazioni sulle attività assistenziali erogate presso hospice pubblici e associazioni di volontariato, sul tema dell'accesso alle cure palliative e terapia del dolore, evidenziando i bisogni complessi dei pazienti.

Formatore/i: Silvana Zambrini

Durata: 2 ore

Il ruolo del volontariato nelle cure palliative e nell'accompagnamento alla fase terminale della malattia.

Verranno analizzato il ruolo del volontario nel supporto alle cure palliative e alle attività specifiche dell'hospice, con particolare riferimento al vissuto di paziente, familiare e operatori.

Formatore/i: Silvana Zambrini

Durata: 2 ore

Tutela della privacy e deontologia. Tenendo in considerazione la delicatezza delle tematiche trattate, si illustreranno ai volontari le principali leggi sulla privacy e sugli aspetti di etica e di rispetto di un codice deontologico.

Formatore/i: Maurizio Campagna e Roberto de Miro d'Ajeta

durata: 2 ore

La fase avanzata e terminale del cancro. Verrà analizzata la delicata fase della malattia in fase avanzata e terminale, la repentina trasformazione dei bisogni assistenziali e il forte impatto emotivo e relazionale del paziente, dei familiari e degli operatori. In particolare saranno trattati:

- il cancro avanzato
- la nutrizione del malato di cancro
- la terapia del dolore

- l'accompagnamento alla fase terminale

- elaborazione del lutto

Formatore/i: Gabriella Masiello – Alessia D'Acunti

Durata: 10 ore

Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. In riferimento a quanto previsto dalle Linee guida, nel corso della formazione i volontari di servizio civile saranno adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di sicurezza inerenti le attività svolte.

Formatore/i: Ugo Tentolini

Durata: 3 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

(da compilare)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Tentolini Ugo (nato a Roma, il 6/07/1973)	<i>Ingegnere. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).</i> Dal 2003 ricopre incarichi per la valutazione e la gestione di rischi chimici, fisici e biologici in vari comparti produttivi. Esperto Qualificato in campo di radiazioni ionizzanti e consulente HACCP. Dal 2018 è Privacy Officer.	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
De Lorenzo Francesco (nato a Napoli il 05/06/1938)	<i>Rappresentate Legale di FAVO</i> Professore ordinario di Biochimica presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nel 1995, si è ammalato di cancro e da allora ha concentrato i suoi sforzi per aiutare i malati e i loro familiari. Nel 1997 ha fondato AIMaC e FAVO. Di entrambe le organizzazioni è il	<ul style="list-style-type: none">• La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti• L'accoglienza presso le associazioni

	<p>Presidente. È stato eletto Presidente della European Cancer Patients Coalition (ECPC), organizzazione europea cui afferiscono 337 organizzazioni in rappresentanza di 44 Paesi. Oggi ne è il Presidente del Comitato Scientifico.</p>	
<p>Del Campo Laura Maria (nata a Vittorio Veneto il 12/09/1973)</p>	<p><i>Dottore magistrale in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale. Esperta in progettazione comunitaria e pianificazione di progetti socio – sanitari, ha lavorato presso l'Università di Roma La Sapienza svolgendo attività di project management. Direttore di AIMaC e di FAVO. Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio permanente sulla condizione assistenziale del malato oncologico istituito da FAVO in collaborazione con il Ministero della Salute, Federsanità, ANCI, Censis, INPS e Società scientifiche. Coordinatore Responsabile del servizio civile universale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il servizio Civile e il progetto “Una rete per il malato oncologico – Assistenza domiciliare, hospice e cure palliative”</i> • <i>Verso una continuità assistenziale</i> • <i>Il volontariato oncologico e suo inquadramento: attività di FAVO e delle associazioni federate</i>
<p>Iannelli Elisabetta (nata a Roma il 09/07/1968)</p>	<p><i>Avvocato civilista con esperienza prevalente nel diritto del lavoro e della previdenza sociale e nei diritti dei malati oncologici e delle Associazioni no profit, docente presso master di psiconcologia. È autrice delle pubblicazioni della collana del Girasole di AIMaC: “I diritti del malato di cancro” (1° ed. 2003 - 10° ed. 2013) e "Le assicurazioni private per il malato di cancro" (ed. 2010). Ha contribuito all'elaborazione, nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra AIMaC ed il Ministero del Welfare, della norma sul <i>part-time</i> per i malati oncologici inserita nella c.d.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I diritti dei malati di cancro</i>

	riforma Biagi. Vicepresidente Aimac.	
de Miro d'Ajeta Roberto (nato a Roma l'8/02/1964)	<i>Avvocato esperto in diritti delle Associazioni no profit.</i> Docente di ruolo discipline giuridiche ed economiche scuole medie superiori.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I diritti dei malati di cancro</i> • <i>Tutela della privacy e deontologia</i>
Masiello Gabriella (nata a Campobasso il 05-12-1988)	<i>Psicologa psicoterapeuta individuale e familiare,</i> con esperienza nell'ambito della formazione sulle tematiche psicologiche, sull'assistenza ai malati oncologici, nel volontariato e in conduzione e supervisione di gruppi. Responsabile della linea di ascolto dell'Associazione Italia Malati di Melanoma e dell'Helpline di Aimac. Esperienza in docenza e codocenza nell'ambito degli aspetti psicologici della malattia oncologica c/o Università di TorVergata.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aspetti psicologici della malattia oncologia</i> • <i>La fase avanzata e terminale del cancro</i>
D'Acunti Alessia (nata a Tivoli il 19/02/1982)	<i>Psicologa psicoterapeuta</i> con esperienza nell'ambito della formazione sulle tematiche psicologiche e sull'assistenza ai malati oncologici, in progetti di ricerca-intervento in ambito sociale, nel volontariato e nella gestione di progetti di Servizio Civile. Responsabile Helpline di Aimac. Esperienza in docenza e codocenza nell'ambito della preservazione alla fertilità nella malattia oncologica.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La comunicazione in oncologia</i> • <i>Aspetti psicologici della malattia oncologia</i> • <i>Il lavoro di equipe e l'integrazione tra operatori</i> • <i>Il tumore negli anziani e il ruolo dei caregiver</i> • <i>La fase avanzata e terminale del cancro</i>
Grasso Maria (nata a Amalfi (SA) il 11/08/1945)	<i>Medico oncologo e chirurgo plastico</i> con esperienza di consulenza e attività medica presso Aimac e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) in ambito oncologico. Dal 2006 stretta collaborazione con i volontari di servizio civile in attività presso l'Helpline di Aimac.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti</i>

	Docente nell'area medica nei corsi di formazione per i volontari di servizio civile.	
Campagna Maurizio (nato a Grosseto il 16/10/1979)	Dottore di ricerca in Istituzioni di Diritto pubblico e avvocato. Responsabile Protezione Dati di enti pubblici e privati, esercita nei settori della Privacy e del Diritto delle nuove tecnologie. È docente presso Corsi e Master universitari. Autore di pubblicazioni scientifiche e divulgative in materia di Privacy.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della privacy e deontologia
Silvana Zambrini (nata ad Ortona (CH) il 7/03/1934)	Presidente e Responsabile dei volontari dell'Associazione ANTEA, consulente Commissione della Rete Oncologica del Lazio, Referente Rete di volontariato ASL RM1, garante per il CSV Lazio e Vice presidente FAVO. Esperienza in selezione e corsi di formazione per il volontariato nelle Cure Palliative.	<ul style="list-style-type: none"> • Le cure palliative in attuazione della legge 39/2010 • Il ruolo del volontariato nelle cure palliative e nell'accompagnamento alla fase terminale della malattia

MISURA 3 MESI UE

II) Tabella riepilogativa (*)

(da compilare)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								